

28 APRILE 2014



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2014

Seduta n. 8

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale-, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

| N° | Cognome e Nome | Pr. | Ass. |
|-----|----------------------|-----|------|
| 1. | CAPPELLI VINCENZO | P | |
| 2. | GIOSI GIANLUCA | P | |
| 3. | GUERINI EMILIO | P | |
| 4. | VALDAMERI PAOLO | P | |
| 5. | GALVANO LUIGI | P | |
| 6. | SEVERGNINI LIVIA | P | |
| 7. | CASO TERESA | P | |
| 8. | PILONI MATTEO | | A |
| 9. | GRAMIGNOLI MATTEO | P | |
| 10. | GUERINI SEBASTIANO | P | |
| 11. | LOTTAROLI MARIO | P | |
| 12. | SARTORI CAMILLO | P | |
| 13. | COTI ZELATI EMANUELE | P | |
| 14. | DELLA FRERA WALTER | P | |
| 15. | VERDELLI DANTE | P | |
| 16. | AGAZZI ANTONIO | P | |
| 17. | BERETTA SIMONE | P | |
| 18. | ANCOROTTI RENATO | P | |
| 19. | ZAMBELLI LAURA MARIA | P | |
| 20. | PATRINI PAOLO ENRICO | P | |
| 21. | ARRINI BATTISTA | P | |
| 22. | BOLDI ALESSANDRO | P | |
| 23. | DI FEO CHRISTIAN | P | |
| 24. | TORAZZI ALBERTO | | Ag |

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

| | | | |
|-----------------------------|---|-----------------------------|---|
| VICE SINDACO BERETTA ANGELA | P | ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO | P |
| ASSESSORE SALTINI MORENA | P | ASSESSORE VAILATI PAOLA | P |

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di Scrutatori i Consiglieri signori:

1) Severgnini Livia

2) Arpini Battista

3) di Feo Christian

e dichiara aperti i lavori.

DELIBERA N.25 "Surroga consigliere comunale Sig.Piloni Matteo. Esame delle condizioni di eleggibilità del consigliere subentrante.

Presidente. Si procede con il primo punto all'ordine del giorno: Surroga del consigliere comunale Piloni Matteo. Esame delle condizioni di eleggibilità del Consigliere subentrante.

Avendo il consigliere comunale Piloni Matteo, in data 16 aprile, presentato le sue dimissioni da consigliere comunale, si dovrà procedere alla sua surroga. Il primo Consigliere nella lista del Partito Democratico è il Consigliere Pietro Mombelli.

Quindi "Il Consiglio Comunale delibera:

- di convalidare definitivamente la nomina a Consigliere Comunale di Crema del signor Mombelli Pietro, nato a Crema il 28.06.1958 ivi residente in Via Pablo Picasso n. 14;
- di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo in data 18.8.2000 n. 267 immediatamente eseguibile, consentendo l'accesso all'aula del Consigliere candidato, al fine di costruire il quorum integrale dell'organo consiliare".

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Non commento naturalmente le dimissioni del Consigliere comunale Matteo Piloni perché in altra forma farà parte di questo consesso, con altre funzioni e quindi ci sarà modo successivamente di arricchire il dibattito politico amministrativo anche su questo tema.

Non posso non formulare l'augurio più sincero di buon lavoro a Pietro Mombelli, che tra l'altro è residente nel quartiere dove anch'io sono nato e cresciuto. Quindi penso che ci sarà la possibilità, considerata la passione che lo anima rispetto anche a quella realtà, anche se i Consigli comunali non hanno necessariamente un vincolo legato al quartiere di derivazione, ma si occupano di tutta la città, però ci sarà possibilità, spero, immagino, sono certo, di portare avanti anche congiuntamente qualche iniziativa a sostegno della vivibilità e della riqualificazione di alcune parti importanti di questo quartiere. Quindi gli auguro davvero buon lavoro anche perché in questa tornata ero da solo, in altre c'era più ricchezza di consiglieri comunali provenienti dalle "Quade" quindi si viene a riequilibrare un attimino questa presenza.

Presidente. Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, metto in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 6-7 maggio 2012 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di consigliere comunale del Comune di Crema;
- che in data 21 maggio 2012 si procedeva alla convalida degli eletti deliberando, tra gli altri, la convalida del consigliere comunale Sig.Piloni Matteo in quanto eletto nella lista "Partito Democratico Bonaldi Sindaco";

- che in data 16.04.2014 sono pervenute al protocollo di questo ente le dimissioni dalla carica di consigliere comunale rassegnate dal citato Sig. Piloni Matteo;
- che si rende, pertanto necessario procedere alla surroga del consigliere dimissionario entro il termine massimo previsto dall'art. 38 - comma 8 - del D.lgs n.267/2000 e pari a 10 giorni a far data dalla protocollazione dell'atto di dimissioni autografe;

PRESO ATTO che dal verbale trasmesso al Comune dal Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale risulta avente diritto alla nomina nella lista n.8 avente il contrassegno "Partito Democratico Bonaldi Sindaco" la Sig.ra Angela Beretta;

PRESO ALTRESI' ATTO che la Sig.ra Angela Beretta con decreto del Sindaco Prot.n.10441 del 21.05.2012 è stata nominata alla carica di Vice Sindaco-Assessore nella Giunta Comunale di Crema e che pertanto risulta incompatibile con la carica di consigliere comunale ai sensi dell'art.64 - c.1 - del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che sempre dal verbale trasmesso al Comune dal Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale, risulta perciò aver diritto alla nomina, nella lista n.8 avente il contrassegno "Partito Democratico Bonaldi Sindaco" il Sig. Mombelli Pietro;

VERIFICATO come in data 18.04.2014 sia stata acquisita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del convalidando consigliere comunale Sig. Mombelli Pietro in ordine alla mancata attuale ricorrenza di cause e/o condizioni di ineleggibilità o comunque di incompatibilità rispetto alla carica da assumere;

DATO ATTO che sulla presente proposta di convalida il Consiglio Comunale procede con voto palese;

VISTO l'art.45 comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n° 21 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.21

Voti contrari 0

Astenuti 0

D E L I B E R A

1. di convalidare definitivamente la nomina a Consigliere Comunale del Comune di Crema del Sig. Mombelli Pietro nato a Crema il 28.06.1958 e residente a Crema in Via Pablo Picasso, n.14,;
2. di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del decreto legislativo in data 18.08.2000 n.267 immediatamente eseguibile, in conformità dell'esito di apposita votazione favorevole espressa in forma palese da n.21 consiglieri presenti e votanti consentendo l'accesso all'aula del consigliere candidato, al fine di ricostituire il quorum integrale dell'organo consiliare.

Il consigliere comunale Pietro Mombelli entra in aula e il Presidente porge i migliori auguri per un ottimo lavoro all'interno di questa Assise. Non mancherà anche il tuo contributo per la nostra città, grazie.

Consigliere Pietro Mombelli (Partito Democratico).

Molti mi conoscono già per cui non mi dilungherò moltissimo. Premetto una cosa: ho solo 55 anni, almeno fino al 28 giugno, perché ho visto che alcuni organi di stampa scrivono 56, periodo di rottamazione, per cui è meglio puntualizzare.

Come già detto da Antonio Agazzi risiedo nel bellissimo quartiere di Castelnuovo, veramente bellissimo dove vale la pena di vivere perché è veramente molto accogliente.

Vorrei esprimere con estrema semplicità alcuni stati d'animo che ho vissuto in questi giorni da quando ho saputo della probabilità del mio ingresso in Consiglio comunale. In primo luogo c'è stato ovviamente un senso di smarrimento e di preoccupazione che è la sensazione che ci pervade quando ti succede qualcosa

di importante ed inaspettato. Nei giorni scorsi ho sentito spesso usare la metafora 'salire su un treno in corsa'. Ecco, nel mio caso il treno è il "Freccia rossa" e vi assicuro che non è stato facile salirci sopra. Poi ovviamente segue una fase più razionale, eri in lista quindi potevi anche mettere in programma questa cosa, e quindi lo smarrimento ha lasciato il posto ad un altro sentimento. Permettetemi questo termine che è un po' roboante, ma lo sento veramente, ad una sensazione di orgoglio, orgoglio di entrare a far parte di un organismo che per me è importantissimo per la vita della nostra città. Infine in questo momento sto provando un sentimento che è un misto tra frenesia e responsabilità, che è frutto di una gran voglia di fare, ma anche del timore di non essere all'altezza del mio compito. Per questo vi chiedo due cose. La prima di avere un po' di pazienza, devo imparare molto e quindi prima di tutto mi metterò in ascolto. Mi perdonerete quindi alcuni miei silenzi e magari qualche ingenuità. L'altra cosa invece, vi chiedo di aiutarmi a svolgere al meglio il mio ruolo. Lo chiedo agli amici del mio gruppo, ma qui so di sfondare una porta aperta, anziché voglio già ringraziarli pubblicamente per come mi hanno accolto, ma lo chiedo anche a tutti gli altri componenti del Consiglio. Sono sicuro che se siamo qui, al di là delle legittime diversità di posizione, lo siamo tutti perché ciascuno di noi vuole il meglio per la nostra città. Aiutatemi a fare la mia parte. Grazie.

I Consiglieri Presenti in aula ora sono n.23 (sono entrati in aula dopo la votazione della surroga i consiglieri Coti Zelati e Patrini)

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco per una comunicazione in merito alla ricomposizione della giunta.

Sindaco Stefania Bonaldi "Credo che il mio intervento fosse prevedibile come un temporale estivo. Quindi sono a fare una comunicazione. Chiedo che possano entrare, evidentemente, perché la presentazione dei neo assessori è parte integrante della comunicazione. Quindi chiedo che possano entrare i neo Assessori Matteo Piloni e Attilio Galmozzi.

Entro nel merito della comunicazione, non prima di avere dato il benvenuto a Piero Mombelli quale consigliere comunale. Persona amica sulla cui integrità, sulla cui rettitudine, sulla cui sensibilità, non ho alcun dubbio. Quindi dico che accogliamo Piero Mombelli a braccia aperte in questo consesso, ben disponibili ad aiutarlo a salire sul treno in corsa, quindi a mettere a disposizione un corso accelerato rispetto a tutto quello che serve nel bagaglio del consigliere comunale.

Come avete appreso dai media locali, il 15 aprile sono state ufficializzate le dimissioni dell'assessore Giorgio Schiavini. Ragioni personali e professionali gli impediscono di proseguire con l'impegno profuso in questo biennio. Ringrazio Giorgio per i progetti avviati che sarà cura dei subentranti portare a termine. Lo ringrazio anche per la disponibilità offerta per la fase del passaggio di consegne. Le sue dimissioni anticipano le nostre valutazioni di metà mandato, nonché l'intenzione, già maturata, di adeguare l'Esecutivo agli scenari resi improvvisamente reali conseguenti alla soppressione delle Province. Il sesto Assessore, senza aggravari per la spesa comunale, si è reso necessario perché i compiti del Sindaco sul territorio si sono moltiplicati nel volgere di pochi mesi. Un Sindaco, peraltro eletto nel Consiglio Nazionale del Partito Democratico dove, insieme ad altri 19 sindaci di varie città italiane, dovrà occuparsi di studiare i gravi problemi degli enti locali proponendo soluzioni. Fatto che onora me, e spero i cremaschi che attraverso la mia persona vogliono partecipare al rinnovamento della politica nazionale e locale, ma che comporta un costo in termini temporali.

In questi due anni abbiamo realizzato una mole imponente di lavoro, presidiando costantemente Comune e territorio. Abbiamo ascoltato le esigenze della città, conosciuto a fondo lo stato economico dell'ente, fotografato puntualmente la macchina comunale, definito l'assetto delle dirigenze per i prossimi tre anni, e conclusa la ripesatura delle posizioni organizzative, avviata la riorganizzazione delle Società partecipate, lavorato sodo per mantenere l'università a Crema e per fare ripartire una progettualità sugli Stalloni. Non solo, abbiamo avviato la rivoluzione copernicana del servizio sociale nei quartieri e della coprogettazione, attivato il pacchetto di varianti al Piano di governo del territorio, ridato ossigeno alla cultura con iniziative comunali, e sostegno alla vivace produzione cittadina, manifestando attenzione all'economia del territorio, lanciando il marchio made in Crema. Stiamo potenziando il sistema delle ciclabili e avviando interventi di messa in sicurezza ciclo pedonale. Infine stiamo lanciando Crema città europea dello sport 2016, uno sforzo che speriamo porti i frutti sperati, perché uno dei nostri chiodi fissi è aiutare Crema a fare un salto di scala, come la sua storia impone.

Ci lasciamo alle spalle una fase di enorme impegno. E' questo che ci spinge a pensare al futuro con maggiore entusiasmo. Per questo abbiamo calibrato ancora più finemente la distribuzione delle deleghe sui progetti futuri e sulle nuove incombenze della ricordata soppressione delle Province. Nel territorio cremasco possiamo recitare solo un ruolo di guida, circostanza che raddoppia i pesi sulle spalle del primo cittadino. Per questo confermo l'allargamento dell'esecutivo con l'inserimento del neo assessore Attilio Galmozzi, mentre Matteo Piloni sostituirà il dimissionario Giorgio Schiavini.

Questa è la nuova geografia delle deleghe.

Alla professoressa Angela Maria Beretta, vice Sindaco, l'Assessorato al Welfare, politiche sociali, città dei bambini, città degli anziani, civismo e coesione sociale, diritti. Nuova delega che prende l'assessore Beretta quindi Città degli anziani, prima del Sindaco.

Alla dottoressa Morena Santini l'assessorato alle risorse economiche cioè al Bilancio e ai tributi, al commercio, allo sviluppo economico e ad Expo 2015. Nuova delega, prima dell'Assessore Schiavini, Expo 2015, ma sempre gestita in modo trasversale e congiunto con le attività produttive.

Alla dottoressa Paola Vailati viene confermata la delega alla cultura e alle politiche giovanili, ed assegnata ex novo anche quella alle pari opportunità, prima invece facente capo all'Assessore Morena Saltini.

Al dottor Fabio Bergamaschi l'assessorato ai lavori pubblici, al patrimonio, prima facente capo alla Santini, alla mobilità e alla viabilità, prima assegnati all'assessorato alla sostenibilità di Giorgio Schiavini, ma strettamente connessi all'attività dei lavori pubblici e comunque già gestiti trasversalmente.

Al dottor Attilio Galmozzi l'Assessorato all'istruzione, università, lavoro, prima trattenuti dal Sindaco e l'Agenda Innovazione Smart City, ex delega dell'assessorato alla sostenibilità.

Al dottor Matteo Piloni l'Assessorato al comprensorio e alla pianificazione territoriale. Quest'ultima prima facente capo a Fabio Bergamaschi, stante anche l'incompatibilità di Schiavini in quanto professionista, dopodiché l'assessorato all'ambiente e al turismo.

Restano in capo alla sottoscritta, quale Sindaco, la governance interna, cioè la gestione delle risorse umane, ed esterna, le società partecipate e i rapporti con il territorio, le politiche temporali, la comunicazione e la trasparenza. Egualmente in delega al Sindaco sport e quartieri. Completano il quadro la conferma del Consigliere incaricato allo sport, dottor Walter Della Frera, che ha già avuto modo di spendersi con l'ambizioso obiettivo della candidatura di Crema città europea dello sport 2016 ed il nuovo consigliere incaricato ai quartieri Matteo Gramignoli con l'obiettivo di ulteriormente rafforzare il legame che l'Amministrazione comunale ha intessuto in questi anni con le periferie della città.

Gli innesti avvengono senza spese aggiuntive per la collettività rispetto alle attuali, visto che i due nuovi assessori, quali lavoratori dipendenti, percepiranno il 50% dell'indennità di carica. A questo nessuno sembra badare, preso dagli eccessi polemici. La Giunta avrà braccia in più senza che vi siano aggravii per le casse comunali. L'impegno sul contenimento dei costi della politica per la nostra Amministrazione non è solo simbolico. Il denaro dei cittadini deve essere speso per i cittadini. Intendo estendere questa attenzione anche al passato sul quale, come ho già avuto modo di dire, stiamo svolgendo una verifica puntuale sulle spese effettuate negli ultimi sette anni da questo Comune. Un arco di tempo che ingloba la precedente e l'attuale Amministrazione. Nessun dossier, come enfaticamente hanno interpretato i media, ma semplicemente una disamina precisa per verificare se esistano indizi suscettibili di approfondimenti. I Comuni sono all'osso e i servizi ai cittadini in pericolo. E' un dovere civile, prima che politico, chiedere conto a noi stessi, chiedersi ad esempio se è lecito sottrarre anche le briciole ai cittadini assistiti dai servizi sociali, mentre si rischiavano denari anche pubblici su una scuola privata. Mi chiedo se tutto ciò che abbiamo fatto con soldi pubblici era opportuno farlo. Certo, esistono dei revisori ma non spetta a loro il compito di valutare l'opportunità delle scelte. Quella, l'opportunità, attiene all'etica della politica. Le voragini nei bilanci degli enti locali sono state create proprio dall'incapacità di tenere sotto controllo la voce opportunità e dunque la nostra indagine riguarderà le procedure ma anche l'opportunità. E' giusto che i cittadini abbiano sotto mano l'unico strumento di valutazione dirimente, ossia i numeri e noi ve li forniremo. Solo dai numeri è possibile desumere la differenza che passa tra una buona amministrazione e modalità di gestione più disinvolute.

La Giunta si è allargata solo dopo aver messo in chiaro che non avremmo aumentato di un euro le spese. Se non avessimo potuto lasciare invariati i costi non avremmo allargato la Giunta, anche a costo di far scoppiare di fatica il Sindaco e gli Assessori. Il resto sono chiacchiere da bar. Se qualcuno ha scritto della sindrome della Dacia Daster 'ma noi volevamo spendere di più' si dovrà tenere la frustrazione. Da oggi ci sono nuove energie a costo zero.

In questi giorni ne abbiamo davvero sentite di tutti i colori, spesso idiozie, frutto di stati d'animo e attese deluse, posizioni spesso contraddittorie. Prima si dice che il Sindaco è sprezzante e arrogante, ma poi si sproloquia di una sua sottomissione ai partiti. Si arriva a ipotizzare un passaggio di testimone in vista di traguardi più ambiziosi, ma si dimentica di interpellare l'interessata, che vuole fare il Sindaco di Crema per ancora otto anni. Non è una minaccia, ma un progetto culturale politico e civile. Questa città deve essere cambiata e voglio che sia il centrosinistra a farlo. Si arriva a parlare di presunto abbandono di un progetto che vedeva le forze politiche a sostenere dall'esterno l'esecutivo, ma non direttamente protagoniste. Le forze politiche sono il sale della democrazia. Si tratta di contenerne le pretese egemoniche se vi sono, impedire presunte ipoteche sulle istituzioni. E' quello che abbiamo fatto in questi due anni, è quello che faremo per i prossimi otto. Deve essere chiaro a tutti che a Crema c'è il capo di un'amministrazione, c'è un primo cittadino che potete trovare tutti i giorni in Comune. Il resto appartiene alle paranoie di una politica vecchia di

un secolo.

I fatti contano più delle parole. Siamo ai fatti. La precedente maggioranza si permetteva sette assessori, noi siamo scesi a cinque, ponendo il limite di spesa su questo format. Gli Assessori potrebbero diventare dieci, ma il Comune spenderebbe quello che spende oggi, perché la vera scelta dirimente è il limite di spesa. Oggi abbiamo l'Esecutivo in grado di fronteggiare i nuovi scenari con l'ingresso di due trentenni, cioè di due giovani capaci e disponibili, scelti personalmente dal Sindaco. E sottolineo personalmente, perché spetta al Sindaco scegliere le persone più adatte ai bisogni dei cittadini, eletto democraticamente per questo. In questo caso il Sindaco ha dovuto superare delle forti resistenze, anche dei nuovi assessori. Sembrerà incredibile che qualcuno si sia fatto pregare per accettare un assessorato, ma l'uno per motivi professionali, l'altro per motivi politici, essendo Segretario provinciale del PD, sono stati dubbiosi fino alla fine.

Sanno fin troppo bene di essere delegati del Sindaco e sono certa che faranno gioco di squadra sotto la guida del Sindaco. Quando decideranno di non farlo non saranno più assessori.

Voglio dare un sincero benvenuto anche a Sinistra Ecologia e Libertà che in questi due anni è rimasta in maggioranza senza sollevare questioni di poltrone, offrendo contributi notevoli alla realizzazione del programma. Oggi nell'esecutivo c'è maggiore equilibrio tra forze civiche e forze politiche e questa maggioranza, tonificata e motivata più che mai, continuerà a generare risposte per tutti gli anni che ci siamo prefissi di governare per offrire alla nostra gente qualità, rettitudine ed entusiasmo, gli stessi ingredienti che siamo sicuri di aver offerto fino a questo momento. Siamo una maggioranza progressista dove sono rappresentati i partiti di sinistra, partiti di centro sinistra, movimenti civici: una miscela di servizio e non di potere. Abbiamo dato inizio a un rinnovamento vero, non solo estetico, forse questo fa paura. Una maggioranza guidata da una donna non era mai successo a Crema. Anche questo è rinnovamento. Una donna cui spero ardentemente succeda un'altra donna.

Abbiamo un progetto che ci divide dalla destra radicalmente. Solidarietà contro individualismo, fede nell'incontro tra le persone contro sentimenti di esclusione. E qui che passa il crinale, parliamo linguaggi troppo diversi, forse anche per questo che non ci intendiamo.

Oggi poniamo le basi per fare ancora meglio il nostro lavoro, seguendo il profilo della realtà, non quello della fantasia. Non abbiamo cambiato idea è cambiata la realtà e noi ci siamo adattati incrementando la forza dell'esecutivo, perché così doveva essere. Non si può prendere in carico una quota notevole delle incombenze che facevano capo alla Provincia mettendo la testa sotto la sabbia. Se sarà necessario cambiare ancora, lo faremo, scegliendo sempre la configurazione migliore anche a costo di smentirsi. Quando finiremo sono certa che Crema sarà migliore, anzi è già migliore, ma siamo appena all'inizio. Auguri a tutti.

Presidente. Viene riconosciuta la possibilità di aprire un dibattito sulle comunicazioni del Sindaco. Mi pare, dai discorsi fatti con i capigruppo, che questo sia assolutamente possibile.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO) Buonasera signor Presidente, buonasera signor Sindaco, signori assessori riconfermati, ridistribuiti e di nuova nomina, buonasera al Consiglio comunale, ai cittadini che ci ascoltano o che sono presenti all'adunanza e agli operatori dell'informazione. Se c'è un grande assente nella condotta politica del Sindaco e nei contenuti della sua comunicazione è la coerenza. Viene davvero spontaneo riandare al discorso, non tanto il pronunciamento in campagna elettorale, io lo faccio per fare memoria degli scostamenti rispetto a tanti proclami molto nobili e altri, ma viene spontaneo riandare al discorso di insediamento reso davanti al cospetto di questo Consiglio comunale. Ci furono delle valutazioni abbastanza critiche nei confronti dei partiti e del ruolo dei partiti rispetto all'amministrazione della cosa pubblica. Ecco, la prima annotazione che viene da fare è il grande rientro in campo nell'esecutivo cittadino, a due anni dall'insediamento, dei partiti. Io non ho nulla da eccepire, se non fosse stata fatta tutta una retorica, magari figlia di una certa antipolitica dilagante, che in una qualche misura il Sindaco nella fase iniziale del suo mandato ha cercato di tenere in considerazione, ma che tuttavia a due anni di distanza, considerato il bottino davvero magro sul piano politico amministrativo, che lei a due anni dall'insediamento può esibire. Non centra proprio niente la questione delle Province che diventano ente di secondo livello. Qui, a due anni dall'insediamento, i partiti politici le hanno fatto capire che la maggioranza andava stabilizzata attraverso un riequilibrio anche negli assetti della Giunta ed ecco che entra per la prima volta Sinistra Ecologia e Libertà. Non dimentichiamo che dopo le dimissioni di Alex Corlazzoli, che era una scelta, mi si dice, totalmente del Sindaco, quindi non incasellabile in alcuno dei partiti della sinistra radicale, né Rifondazione, né Sinistra Ecologia e Libertà, già era iniziato un tentativo di recupero dei partiti perché Paola Vailati è in qualche modo riconosciuta di area della Federazione della Sinistra. Questo prosegue oggi, giustamente il Sindaco stabilizza la sua maggioranza anche attraverso l'ingresso di tutti i partiti in Giunta, ma non siamo così privi di memoria da dimenticare che il primo Consiglio comunale è stato caratterizzato, è stato preceduto da una conferenza stampa di fuoco di Sinistra Ecologia e Libertà contro il Sindaco per il mancato inserimento di un proprio rappresentante in Giunta. L'elezione del Presidente del Consiglio

Comunale in prima votazione ha visto l'astensione del Consigliere Coti Zelati per il medesimo motivo. Viene sanata questa assenza di Sinistra Ecologia e Libertà dalla Giunta cioè i partiti vengono tutti rappresentati. Nulla di male, è successo anche con l'Amministrazione Bruttomesso e con tutte le precedenti. Ecco, non c'è più quella cesura rispetto a modalità di azione politico-amministrativa precedentemente posti in essere. Il sogno del Sindaco Bonaldi di governare prescindendo un pochino dal condizionamento del partito si è clamorosamente infranto. Clamorosamente, me lo lasci dire, con l'ingresso di Matteo Piloni perché Matteo Piloni due anni fa non è stato coinvolto nell'esecutivo cittadino, ha dovuto aspettare due anni. Nel frattempo ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale, poi si è dimesso, è diventato segretario provinciale del Partito Democratico, è Segretario provinciale di partito che entra in Giunta. Nulla da eccepire. Pensi, signor Sindaco, che nell'Amministrazione Bruttomesso c'era Longhino, che era segretario cittadino della Lega, c'era Borghetti era il vice coordinatore del PdL, c'era Beretta che era il responsabile degli enti locali del PdL. Io le faccio questa domanda, signor Sindaco. Se un giorno Matteo Piloni assumesse una condotta tale per cui lei ritenesse di revocarlo, ma come fa il Sindaco a revocare la delega al Segretario provinciale del Partito Democratico? Avrebbe il partito contro. Se lui finisce di fare l'assessore, lei finisce di fare il Sindaco. Per cui, tutto sommato, i partiti rientrano alla grande in questa Giunta. Si è infranto il suo sogno di prescindere dai partiti, che era il sogno di inizio legislatura pienamente racchiuso nei contenuti del suo discorso di insediamento. Comunque un maggiore realismo fa parte dell'apprendistato che in questi due anni anche il Sindaco ha messo in atto, o comunque l'avranno incanalata in questa direzione, perché probabilmente ritengono che questo sia l'unico modo per provare a invertire la rotta e arrivare alla scadenza del primo mandato dell'Amministrazione Bonaldi. Io l'ho ritenuta una minaccia quella degli otto anni. Lo dico chiaramente, perché penso che alla fine di otto anni di sua amministrazione, me lo consenta, rimarrebbero le macerie in questa città nel senso che il Tribunale e la Procura se ne sono andati per un concorso di responsabilità, dopodiché l'azienda ospedaliera è sub iudice. Per lo meno per la diocesi, che non è di sua competenza, pare che la cosa sia stata ridimensionata. C'è una grande assenza nella sua azione politico-amministrativa ed è davvero la coerenza, signor Sindaco. Lei si sta rimangiando davvero tutto, ma perché sta crescendo, sta maturando, è meno velleitaria, si confronta con la realtà. Io sono convinto che le sue speranze erano sincere allora, però stanno a poco a poco cadendo come birilli, una dietro l'altra sotto i colpi dei partiti che adesso cominciano a farla da padrone. Quando noi diciamo che è un pochino commissariata dai partiti credo che non siamo molto lontani. Poi magari si offenderà però è dialettica politica, la accetti anche lei. Sia magari meno permalosa perché queste cose vengono dette anche con amicizia, tra l'altro. Io non credo che Giorgio Schiavini si sia dimesso. Per me è una panzana perché non ha mai fatto cenno minimamente a problematiche di carattere personale e professionale. Io non ho mai colto che avesse un intendimento di lasciare. Queste mi sembrano le giustificazioni ufficiali che bisogna dare a tutti i costi, insomma qualcuno doveva farsi da parte per il riequilibrio. Lei è diventata più realista anche rispetto al quantitativo degli assessori. Apprezzo l'aspetto finanziario della questione, che non vi sia un aggravio dei costi. Io ho sempre detto che non avrei avuto nulla da eccepire se fosse aumentato il numero degli Assessori perché una città delle dimensioni di Crema, con le problematiche che si ritrova Crema, e con una vocazione anche di guida comprensoriale, non poteva limitarsi a cinque assessorati. Voleva dire proprio sovraccaricare il Sindaco di una mole di lavoro esagerata. Lei ha sbagliato all'inizio, però l'autocritica non fa parte del suo DNA. Adesso giustamente comprende, anche credo per ragioni personali. Dopodiché, insomma, ci sarebbe da dire molto. Lei ha citato una mole imponente di lavoro che avreste fatto in questi anni. Poi, quando l'ha declinata, ha parlato dell'obiettivo conseguito. Di questo io ne do atto molto volentieri perché era stato oggetto anche di una nostra interrogazione comune nel precedente mandato rispetto alla permanenza dell'università. Abbiamo tutti accolto con sollievo la novità che ci sia una prospettiva temporale un attimino, come dire, più in là. Poi ha citato la riqualificazione degli Stalloni sulla quale avevate presentato un'ipotesi progettuale, regnante il Governo Monti, che non è stata finanziata dal piano città, che avete dovuto modificare e che adesso passa perché raccoglie le linee di fondo di Regione Lombardia. Quindi non sarei poi così trionfante. Poi non ha citato molto altro. Non c'è molto altro da citare onestamente in questi due anni. Ho visto poi la ripartizione delle deleghe. Lei ogni tanto fa questa retorica del Sindaco donna, della giunta rosa. La Giunta è meno rosa, è ufficiale, perché se c'è un Assessore maschio in più, la percentuale delle quote rosa diminuisce nella Giunta. In compenso la Giunta è meno rosa, ma è più rossa perché sicuramente si rafforza l'ala sinistra con l'ingresso di SEL. Mi tocca dire queste cose perché lei fa questi discorsi di genere: è meno rosa sul piano del genere, è più rossa sul piano politico. Credo che sia semplificazione, ma indiscutibile. Dopodiché la ripartizione delle deleghe, ma qui entriamo nel campo del discutibile. Io avrei approfittato per esempio della competenza dell'assessore Beretta per la delega all'istruzione, all'università e lasciare i servizi alla persona ad un medico come Galmozzi. L'urbanistica viene scippata a Fabio Bergamaschi e arriva al Segretario provinciale del PD. Speriamo che l'Assessore sia Piloni e non Alloni, perché l'abbiamo già avuto. Consiglierei di non scrivere più nel fascicolo di Crema Città dello Sport la parola 'delegato' ma incaricato, perché delegato non esiste più.

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA!) Anch'io avevo preparato una scaletta che partiva con la parola coerenza, ma non nel senso che l'ha utilizzato Antonio, ma per elevare questa parola

coerenza con lo sforzo e il tentativo di perseguire davvero i contenuti delle linee programmatiche, cioè la macchina può cambiare, gli strumenti possono cambiare. Credo che la coerenza che il Sindaco oggi mette in campo è quella di voler a tutti i costi perseguire ciò che è stato promesso ai cittadini nella campagna elettorale. E' chiaro che questa maggioranza, il Sindaco stesso, aveva ben presente la sovraesposizione in questa fase neanche di metà mandato di tutto quello che si potrebbe sentire in termini di attacchi. Io credo che invece, al di là degli auspici che ho sentito, qua bisogna andare oltre le parole. Pare che i due nuovi assessori siano stati chiamati per nome e non in quanto rappresentanti di SEL o in quanto segretario del Partito Democratico. Credo che invece bisogna stare nelle parole e nelle comunicazioni, e poi ciascuno per il ruolo che gioca, per la parte che rappresenta, può aggiungere quello che ritiene più opportuno. Certo siamo in una fase dove le responsabilità e le scelte possono apparire scomode, ma molto consapevoli. Io credo che questo è legato al diritto e al senso del dovere e affidare il carico di responsabilità a giovani, che hanno la voglia di fare, che sono forze fresche, credo che sia un elemento positivo. Credo che concorrere alla buona amministrazione di una città, pure con scarse risorse, non sia riservato esclusivamente alla maggioranza. Se qualche volta la minoranza desse il suo apporto per il raggiungimento di qualche obiettivo, credo che non rappresenti nessuno scandalo. Oggi la minoranza, con la quale ci stiamo confrontando, non sempre, peccato purtroppo dico io, non sempre la ritengo all'altezza del ruolo, dell'esperienza e delle capacità che ha accumulato nel tempo trascorso. Questa smania di voler sempre a tutti i costi criticare, mette in cattiva luce gli altri, non credo che sia un bel servizio che faccia onore su questa linea, su queste modalità. A me pare invece che questo atteggiamento rappresenti una copertura, una assenza di idee, o meglio di rappresentazione di idee che i cittadini cremaschi hanno dovuto scegliere liberamente e le hanno preferite ad altre, dando a questa maggioranza la responsabilità di governare la città. Quindi io, anche in questa fase delicata, anche nella difficoltà delle ristrettezze economiche, perché ormai parliamo sempre e solo di sacrifici per raggiungere qualche obiettivo, ribadisco tutto il mio appoggio alle scelte che il Sindaco ha fatto e ancora con maggiore convinzione sosterrò sempre i nuovi assessori, proprio perché credo che saranno impegnati a raggiungere gli obiettivi, che non sono sempre facili. Io invito, l'ho già fatto anche personalmente, il Sindaco a rendere maggiormente noti i risultati, perché è vero che c'è una newsletter che gira e che elenca anche gli obiettivi e i risultati minori intermedi, ma i cittadini li devono conoscere maggiormente. Quindi io alla capacità di comunicazione aggiungerei qualche risorsa in più, aggiungerei un po' di inventiva e un maggiore peso, perché devono sapere che la mole di lavoro, che il Sindaco citava e ci ha sintetizzato, è davvero molta per chi la vuole mettere in luce. Chiaro che chi la ignora o trascura lo fa volutamente per non dare atto all'impegno. Quindi auguri ai nuovi assessori e grazie.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Io non nascondo che, come forza politica, siamo rimasti sorpresi dalla nuova elezione all'interno della Giunta degli assessori. Infatti, rispetto a questo avvenimento abbiamo emesso un comunicato stampa nel quale sottolineavamo la necessità di una decisione collegiale rispetto a passaggi così importanti. Quindi, sottolineiamo questa necessità di collegialità maggiore da parte della Giunta e della maggioranza. Evidentemente però questo non vuol dire che noi abbiamo un atteggiamento di contrapposizione rispetto alla decisione del Sindaco e rispetto alla nuova formazione della Giunta. Noi siamo convinti che cambiare idea non è un difetto, è un pregio se questo mutamento di idea è per meglio aderire alla realtà per affrontare in modo più adeguato quelli che sono i problemi della città. Anche la minoranza in più occasioni aveva sottolineato il fatto che cinque assessori è un sovraccarico di deleghe al Sindaco e impedissero in qualche misura un lavoro più razionale, più adeguato della Giunta rispetto alle necessità che man mano venivano evidenziate in città. Quindi diciamo che se questo mutamento risponde alla necessità di meglio affrontare i problemi della città, ben venga. Ovviamente io credo che sia necessario anche come maggioranza e come Giunta, ma credo anche come tutto Consiglio comunale perché noi siamo oggi in una contingenza molto dura da un punto di vista economico, da un punto di vista sociale per questa città. Quindi occorre un consenso direi generale, una presa di coscienza generale, quindi maggioranza e opposizione, sul come affrontare questi problemi. In modo particolare, l'abbiamo detto nel nostro comunicato, noi siamo all'intero della maggioranza non per segnare con una bandierina una nostra presenza, ma invece per segnare con la nostra bandierina alcuni principi ai quali noi teniamo e chiediamo molto. Sono quelli di rispondere socialmente ai bisogni che oggi in modo molto pressante vengono dai lavoratori e dai pensionati soprattutto. Io credo che la città non è fatta solamente di cittadini. La città è fatta di classi ed oggi i ceti più penalizzati sono i lavoratori e i pensionati. Quindi c'è la necessità di rispondere con molta determinazione a questi bisogni. C'è anche la necessità di ricalibrare la capacità dell'Amministrazione di affrontare alcune questioni che sono comunque sul tappeto, che sono inserite nel programma, ma oggi segniamo su queste alcuni ritardi. Io comprendo che sono ritardi dovuti all'oggettività, non sono ritardi dovuti alla soggettività o alla non voglia di affrontare, ma ci sono comunque dei ritardi. In modo particolare io mi riferisco al bilancio partecipato e quindi noi siamo, come Rifondazione Comunista, perché si avvii velocemente un percorso per sperimentare in qualche quartiere, in qualche realtà socialmente vivace, la possibilità di sviluppare un'iniziativa sul bilancio partecipato. Anche sulla questione degli Stalloni, io credo che la questione Stalloni segni in modo irreversibile una certa area della città e quindi sarebbe bello e opportuno coinvolgere almeno i

cittadini del centro di Crema su questi mutamenti che stanno avvenendo in quest'area. E' una necessità io credo legata ai mutamenti, ma anche legata al sentimento che accompagna i cittadini Cremaschi rispetto all'area degli Stalloni. C'è un'empatia particolare tra i cittadini e quest'area, un voler bene a quest'area che merita, secondo me, una discussione collegiale dei cittadini in merito alla destinazione degli Stalloni. L'altra questione alla quale io credo bisogna dare una risposta è la questione ormai annosa della Pierina. Io sono consapevole che oggi non ci sono le risorse per un progetto complessivo sull'area della Pierina, però io credo che bisogna aprire la Pierina, bisogna aprirla con quello che noi siamo in grado di metterci dentro e quindi ovviamente io non mi illudo che oggi sia possibile fare un intervento di ristrutturazione sugli edifici della Pierina. Sarebbe bello ma non è oggi oggettivamente possibile, però un intervento sull'area verde della Pierina che già oggi è occupata dagli arcieri, pensare di aprire il parco, pensare di fare delle iniziative in quell'area, secondo me oggi è possibile. Sarebbe un segnale molto bello, molto pesante, molto pressante, che noi diamo alla città. C'è un bisogno, dicevo prima, di rispondere alle questioni sociali. La cultura per me è una questione non ereditaria, quindi la cultura va fatta vivere già in passato ma anche nel programma che si è dato per il 2014. L'Assessore Vailati ha già detto che bisogna portare la cultura, oltre che nel centro città, e quindi nel luogo maggiormente deputato come il San Domenico a questo scopo, bisogna portare cultura nei quartieri. Quindi bisogna andare avanti in queste iniziative, cercare di svegliare o risvegliare l'interesse culturale che magari oggi è sopito perché le necessità economiche molte volte soffocano l'esigenza della cultura e l'argomento culturale che invece sarebbe opportuno avere. Bertol Brecht diceva una cosa molto importante rispetto alla cultura. Diceva che la cultura è un lusso per chi ha la pancia piena. Io di questo fatto sono estremamente convinto. Non è casuale che nei momenti di forte crisi economica anche i livelli culturali si abbassano, la domanda culturale si abbassa. Però è chiaro che questa Amministrazione deve fare uno sforzo per combattere, per costruire un elemento di controtendenza a dispetto di questo impoverimento culturale che rischia veramente di soffocare non solamente la città di Crema, ma l'intera società a livello italiano. Quindi io credo che bisogna prendere atto di un mutamento e noi ne prendiamo atto, anche se l'ho detto all'inizio con qualche elemento di critica, però noi siamo convinti che questa squadra di assessore, con una ripartizione delle deleghe, possa meglio rispondere ai bisogni e alla domanda politica, sociale, culturale che c'è in questa città. Quindi noi, come gruppo della Federazione della Sinistra, non possiamo che augurare un buon lavoro alla Giunta, augurare buon lavoro ai nuovi assessori sperando che ci sia l'opportunità in futuro di ragionare più collegialmente rispetto alle iniziative che si vogliono intraprendere.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA) Volevo dare il benvenuto ai nuovi assessori. Ci sono anche i miei conterranei e spero che si possa intraprendere anche una buona collaborazione finalmente a favore delle periferie, perché quando io parlo dei problemi di Ombriano sono gli stessi problemi che riguardano le altre periferie. Si è parlato di Castelnuovo prima, di Santa Maria, eccetera. Abbiamo dei problemi che io personalmente non sono riuscito a farmi capire. Nel mio intervento vorrei tralasciare le argomentazioni che abbiamo già sentito di valutazione di merito politico. Quando ci sarà da eleggere il Sindaco, secondo le mie percezioni, non credo che il Sindaco Bonaldi avrà la possibilità di amministrare per altri otto anni. Mi auguro che comunque le attribuzioni delle deleghe siano comunque favorevoli a una buona amministrazione, anche se temo che questo mischiare un po' i ruoli (siccome si è partiti da esperienza zero due anni fa) non vorrei che ci sia una retrocessione nella buona amministrazione nei percorsi da attuare. Ciò che mi ha fatto decidere ad intervenire è il tono dell'intervento del Sindaco. Vorrei proprio stigmatizzare i toni utilizzati, perché stando seduto a questi tavoli, mentre nel dibattito politico sono ammesse diciamo anche espressioni che possono essere considerate forti, io credo che un primo cittadino, l'istituzione che alle spalle ha, il gonfalone e le varie bandiere eccetera, non possa parlare rivolgendosi a dei consiglieri comunali attribuendo commenti di chiacchiere da bar, idiozie, paranoie. Forse si riferisce all'atteggiamento di Rifondazione Comunista, allora chiarisca nell'ambito della sua maggioranza. Se invece sono rivolte anche a me, io mi sento profondamente offeso perché paranoie e idiozie non sono un termine che posso accettare dal Sindaco. E poi questa classificazione che lei è solidale e io sono individualista, che lei è inclusiva e io sono esclusivo. Io potrei dirle che lei è presuntuosa, le consiglio un po' di umiltà. Lei usa demagogia, isterismo, cattiveria che assieme alle parole sprizzano dagli occhi quando parla. Vorrei consigliarle un po' di realismo, un po' di razionalità, perché anch'io sono rappresentante di una quota di cittadini che meritano il suo dispetto. Grazie

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Credo di avere già fatto gli auguri, sia pubblicamente ma anche personalmente, ai nuovi Assessori. Io sono nato nei partiti e continuo a ritenere i partiti essenziali per la democrazia. Ho pensato prima che i partiti dovevano essere in Giunta, che Piloni, dopo il successo del suo partito e il suo successo personale, doveva già essere in Giunta due anni fa, perché queste sono le cose giuste. Quello che ha fatto il Sindaco allora era profondamente sbagliato ed ha fallito completamente su questo. Lei, signor Sindaco, la può girare come vuole la frittata, ma è stata messa in un angolo, perché ha fatto uno scivolone pazzesco perché senza dire niente a nessuno ha garantito di portare dentro il Dott. Galmozzi. Come poteva il PD accettare e subire uno smacco politico di tale rilevanza? era impossibile! E quando si manda a casa qualcuno, io l'avrei ringraziato perché questa è una cittadina piccola dove ci si incontra per strada, dove ci si dicono le cose, dove ci si parla. Io mi taccio su questo, soprattutto quando ci

sono di mezzo le persone, ma la prego, signor Sindaco, di non esagerare nelle sue esternazioni di chi ha mandato a casa, se le tenga per sé, non ne abbiamo bisogno, non ne ha bisogno la città che sa benissimo come sono andate le cose, e sapeva anche altro, perché se non lo sa, glielo dico io che molto spesso alcune notizie le sappiamo prima che evidentemente diventino di natura pubblica. Io dico meno male che i partiti ci sono e meno male che io a questo punto come Forza Italia so esattamente chi sono i miei interlocutori, che non è più certamente il Sindaco di Crema. Su questo non ci piove. Dicevano che io facevo il Sindaco quando c'era Bruttomesso, che Alloni lo faceva quando c'era Ceravolo, adesso mi dispiace caro Matteo, diranno che il Sindaco non è la Bonaldi ma evidentemente sei tu. Io non farò assolutamente nulla per non alimentare una cosa che è sostanzialmente vera. Antonio è stato troppo generoso rispetto alla coerenza. Qui c'è davvero un fallimento totale e qualcuno ha ritenuto, e questo è il PD, servito su un piatto evidentemente da una mossa completamente sbagliata da parte del Sindaco rispetto alla scelta dell'uomo di SEL in totale contraddizione con quanto imposto a suo tempo a Rifondazione Comunista, che non voleva un uomo di partito, ma ha preteso la terna rispetto alla quale scegliere qualcuno vicino al suo partito, ma che non fosse evidentemente di partito. Davvero lei pensava che il PD, cornuto e mazziato, stesse lì un'altra volta a ricevere sberle e pugni sul muso? Ma la politica è una cosa seria, e i partiti io continuo a ritenerli una cosa seria. C'è un abisso tra me e questa Giunta oggi. Certamente molto di più rispetto a quella di ieri, ma è giusto che sia così perché questa è una Giunta rossa, altro che una Giunta rosa. Non è che si fa fatica a dirlo: tra il PD, Rifondazione Comunista, SEL e la "finiana" di sinistra, era stato definito a suo tempo, chiedo scusa se per caso ho esagerato ma era uscita così evidentemente come battuta.

Presidente. Per cortesia usare espressioni che siano più consone. Non tocca a lei dare attribuzioni alla persona.

Cons. Beretta. Mi spiega la ragione per la quale lei non ha interrotto il Sindaco, con tutto quello che ci ha detto? Stavolta glielo dico io, dovrebbe vergognarsi nell'aver interrotto me dopo quello che questo Sindaco ha detto a queste minoranze e anche ad altri. Non ne possiamo più davvero, e la nostra opposizione da oggi sarà dura, non sarà più un'opposizione costruttiva, tranne che non ci siano interessi davvero grossi in gioco per questa città e allora non ci laveremo le mani, anzi faremo ancora molto di più. Ma da oggi l'opposizione sarà dura, perché ha un senso affermarlo. Ha un senso perché quando una Giunta è di sinistra, ma molto più che a sinistra, è evidente che il modello si scontra rispetto al nostro ed è completamente diverso. Quindi è lecito essere su posizioni diverse. Lo capiremo tra un po' quando saremo al Bilancio, per quanto devo dire che nessuno meglio del collega Lottaroli poteva esprimere quello che per due anni in questa Amministrazione non si è fatto. Evidentemente non aveva il problema di dire, comunque teneva acceso un lumicino rispetto alla maggioranza e ha descritto questa maggioranza, in termini di obiettivi nei due anni trascorsi, davvero un disastro. Questo è il tema. Io non mi metto adesso a dire cosa ha sbagliato l'Amministrazione. Per la verità vi devo dire che da parte di questa minoranza, da subito è stato detto al Sindaco che questa era una Giunta debole. Da subito le avevamo detto che tenere tutte quelle deleghe le avrebbe creato dei problemi, da subito le era stato detto che alcune esclusioni avrebbero giocato in modo negativo rispetto a lei e così è stato. Io non ho difficoltà a dire che le è stato servito dal PD per colpa sua un piatto freddo. Gliel'hanno servito perché era impossibile che questo partito, che alle amministrative aveva stravinto e aveva fatto vincere questo Sindaco al primo turno, fosse trattato come era stato trattato allora, non consentendo neanche a noi, che eravamo in minoranza e avevamo perso una battaglia amministrativa, di avere un confronto che fosse un confronto vero. Se noi dovessimo dire e dovessimo confrontarci con le parole che questo Sindaco ha usato con la sua officina e quando si è insediata, io dico che il termine di coerenza, usato da Agazzi, lo uso anch'io per non usarne altri. Il giudizio che tocca a noi di dover esprimere e che esprimiamo oggi su questo Sindaco, senza chiedere ulteriormente nuove dimissioni, evidentemente è che l'incoerenza è davvero totale. Io non lo so se sia per superbia, ma forse ha ragione Agazzi nel dire che forse pensava davvero di essere arrivata con la bacchetta magica come se tutti gli altri, PD compreso, fosse il nulla rispetto al nuovo che veniva avanti e lei fosse in grado di implementare qualche cosa che stravolgesse strategicamente questa città raggiungendo in poco tempo chissà quali obiettivi. Credo che non aver fatto allora quello che ha fatto oggi, probabilmente è anche in ritardo rispetto ai programmi dell'officina. Io sono più sereno oggi, perché so con che cosa mi confronto e con chi mi confronto. So che l'Assessore all'urbanistica è il segretario del PD e so come la pensa. Casomai costruisce più palazzi che villette a schiera. Uso una banalità però era nella logica di allora, di chi costruiva in verticale per risparmiare l'ambiente. So di che cosa stiamo parlando. Più difficile con l'assessorato ai servizi sociali perché, non avendo una piena indicazione di natura politica, ho più difficoltà. Peraltro ci confrontiamo, ci confronteremo sulla scuola con SEL. Anche scuola e formazione non credo non possa essere studiata a tavolino, perché se non è stata studiata a tavolino io davvero non comprendo la scuola e la formazione a SEL, se non in funzione di quella battaglia iniziata da Dellerà e da SEL rispetto alla scuola. Cioè c'è sempre un nesso rispetto alle cose e questo è pericoloso, è oltremodo pericoloso, perché vede, signor Sindaco, e questo glielo voglio dire, ma glielo dico davvero per l'ultima volta. Qua ognuno di noi faccia un po' come vuole. Ho letto un comunicato della Zanibelli, dove rilevava alcune cose, ed ho visto la sua risposta che lei oggi ha tentato di mediare dicendo che lei non fa nessun dossier. Io vorrei invece che lei lo completasse e lo

completasse in fretta e lo rendesse pubblico quel dossier. Noi non siamo ricattabili. Lei ha detto che forse è stata interpretata male dai giornali. Lo tengo per l'ultimo minuto. Sulle spese dei dossier, così la impegneremo per il resto della sua Amministrazione, ormai si fa per dire, a prepararci dossier sulle spese dei dieci anni della giunta Ceravolo relative al suo staff, sul vergognoso e sinistro debito dell'APIC, sulla mostra del Manini, compresi i viaggi in giro per l'Europa a spese dei cittadini, sui costi pre bocciatura della Cresco da parte della Corte dei Conti, sull'inutile miliardo di lire per l'area nord est, sulle dimissioni, le chiamo dimissioni, a Pandino del sindaco di sinistra Tonini, noto censore dalle partecipate. Intanto che c'è, anche un bel dossier su tutta una serie di spese nel 2007 preelettorali della Giunta Ceravolo, per non parlare del rendiconto.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE) lo sarò abbastanza breve, sulla questione poi interverrà anche Alessandro. Io ho contro il mio gruppo, e intendo difendere il PD su questo fronte perché stranamente è coerente col PD nazionale, perché ha sempre disatteso il proprio elettorato, le proprie parole spese in campagna elettorale e anche nel locale c'è riuscito. Quindi la coerenza c'è stata, se non sui fatti almeno sui tempi. La cosa che ci risulta abbastanza assurda è che l'Assessore Schiavini non ha parlato mai per bocca propria, sempre per bocca della politica e del Sindaco. Noi l'abbiamo trovato abbastanza strana come cosa, perché noi con l'assessore Schiavini abbiamo parlato sempre molto spesso, soprattutto per molti progetti in corso, tra i quali la partita dei rifiuti. Le dimissioni dell'assessore Schiavini sono comparse proprio durante la fase dei rifiuti e questo ci ha suonato un campanello d'allarme perché l'abbiamo reputata comunque una partita troppo importante, sia per la politica, per la città e comunque anche per il comprensorio. Probabilmente è stata anche una, ipotizziamo, dei motivi per i quali magicamente è apparsa la segreteria del PD all'interno della Giunta. Tra l'altro speriamo di non trovarci qualche sorpresa adesso che è Assessore Piloni all'interno della Giunta, con i rimborsi che richiederà il PD. Sarebbe veramente un paradosso, perché in questo caso sarebbe lo stesso Piloni che si richiede automaticamente i rimborsi, per cui immagino che non accadrà. Un'altra cosa che c'è suonata strana è non ricordare i fatti. Nella minoranza tutti si ricordano benissimo, e l'ha ricordato benissimo anche Agazzi, quanto SEL abbia battuto i piedi i primi giorni dall'insediamento proprio per la mancanza di un assessore, e si ricordano tutti benissimo le parole (sono registrate ancora) dell'ex consigliere Bettenzoli per quanto riguarda Rifondazione. Quindi è evidente che probabilmente la politica vuole comunque entrare nelle decisioni. E' una scelta, però basta dichiararlo. Io e gli altri attivisti abbiamo riletto tantissime volte questo passaggio del discorso di insediamento. Vorrei rileggerlo perché rimanga impresso anche nelle vostre menti: "E' sostanza il fatto che questa Giunta non abbia una forte connotazione partitica. (Mi permetto di dire che basta la segreteria del PD per dare tutta la connotazione partitica possibile). Non è un vanto e nemmeno una sorpresa. Semplicemente lo avevo anticipato in campagna elettorale. Le promesse vanno mantenute. All'antipolitica bisogna dare risposte di buona politica. I partiti saranno pure fondamentali, ma rimangono vassalli dei cittadini e non possono sopraffare chi vota. Il nostro è l'unico Paese al mondo in cui viene sovvertito a tavolino l'esito di un referendum popolare: finanziamento pubblico ai partiti, il primo referendum sul nucleare e ora si teme per quello sull'acqua pubblica. Non è questo il ruolo dei partiti. Essi sono il filo, non possono essere anche la corrente che invece va cercata nella volontà e nella sensibilità delle persone che abitano i territori". Ha ragione Lottaroli quando dice che se le idee si cambiano è anche segno di maturità. Sono il primo a dirlo e siamo i primi a dirlo, ma cambiare un ideale, perché questi per noi sono anche ideali, per noi è un'altra cosa. Siamo convinti che questa scelta non sia veramente del Sindaco. Ripeto, è un nostro dubbio che ci poniamo sulla base di informazioni recuperate. Finché nei partiti avrete un sistema piramidale, quanto accaduto non stupisce. Si ripeterà e si continuerà a ripetere, ma pian piano scenderà. Se pensate che anche noi ce l'abbiamo, vi sbagliate di grosso. Comunque la gente di questo comportamento, lo sentiamo anche noi, effettivamente non ne può più e parlo anche del vostro elettorato che comunque si è rivolto a noi non dicendo voteremo Cinque stelle. Questo non ci interessa perché non cerchiamo voti e lo ripetiamo costantemente nelle nostre campagne elettorali: cerchiamo partecipazione. Però se già ci vengono a dire che probabilmente il PD li ha delusi, è già un piccolo traguardo. Grazie.

Consigliere Walter Della Frera (CREMA BENE COMUNE) Signor Sindaco, la ringrazio per il suo discorso e volevo dire che anche noi come Lista Civica Crema Bene Comune, ovviamente come tutti, ci siamo interpellati abbiamo discusso delle scelte, di quelle che erano in atto di fare, di quelle che poi sono state fatte. Ognuno aveva le proprie posizioni e le proprie idee. Ne abbiamo avute in maggioranza, le abbiamo avuto nella nostra lista civica, ognuno le avrà avute nelle proprie liste, sia civiche sia partitiche. Alla fine però la conclusione dei discorsi che abbiamo fatto fra di noi, è proprio che quello che conta, al termine della discussione, è poi la scelta del Sindaco. Io vivo sempre lo sport, e mi scuso di questo, ma come un allenatore che ascolta tutti i giocatori, che ascolta tutti i propri atleti, e soprattutto i senatori che hanno più esperienza e quindi è giusto ascoltare. Però alla fine l'allenatore, in questo caso il Sindaco, fa la scelta. Alla fine è lui che sceglie, è lui che decide che cosa fare per il bene della squadra, per il bene la nostra città. Ecco, questa è la frase fondamentale. Discussione, verifica, dubbi, pensieri, interpellanze, ascoltare tutti, per poi scegliere, non per la vana gloria, ma scegliere quello che è il bene della nostra città. Per fare una scelta per il bene della nostra città si possono anche cambiare alcuni aspetti, alcuni principi, alcune scelte che

erano state fatte in precedenza. Ho sentito parlare tanto di coerenza. Io ho avuto un maestro, Don Agostino, che mi ha fatto mettere nella cameretta di mia figlia una frase, che io tengo sempre validissima: "Non è sufficiente essere coerenti con i propri principi, con i propri ideali, bisogna sempre metterli in discussione, sempre verificare questi principi e questi ideali, verificare che siano sempre estremamente validi. Verificare se le scelte che si fanno, che si sono fatte, che si stanno per fare, sono sempre valide." Non è mancanza di coerenza quindi cambiare le proprie idee, come è già stato detto, non è mancanza di coerenza fare nuove scelte, che possono essere diverse ovviamente da quelle che si sono fatte in un certo momento, che si riteneva giusto fare, che si vedeva anche di poter sostenere, e poi analizzando, cambiando, concretizzando, si sono fatte altre scelte diverse. E' in questa verifica continua con se stessi, in questa verifica con le proprie scelte. E' qui con i propri ideali, con i propri principi, col mettersi sempre in discussione e anche col cambiare, è qui che si dimostra la coerenza, non nel dire questo è stato detto ed è coerente se io faccio questo. Coerenza è verificare sempre con se stessi tutto quello che devo fare, che sto facendo, se il raggiungimento in questo caso è bene per la mia città. Io sono convinto che la scelta del Sindaco è stata fatta in maniera coerente con quello che è il suo obiettivo cioè il bene della nostra città. E con questo faccio ovviamente gli auguri ai due nuovi Assessori e al nuovo Consigliere per un lavoro sempre migliore, sempre più impegnativo, che migliori anche sempre di più il lavoro di questa Giunta per la nostra città. E' solo una piccola cosa, ma io non mi formalizzo sul discorso incaricare o delegare, eccetera. Sull'opuscolo è stata messa perché semplicemente si è mimato quello che Marcello Ventura è considerato nel Comune di Cremona: consigliere delegato allo sport. Nell'opuscolo di Cremona, città europea dello sport, era citato Marcello Ventura, consigliere delegato allo sport. Nell'opuscolo di Crema, il dire incaricato o delegato, a mio parere non è importante. Il mio parere è che si faccia, si lavori, come spero e sono convinto che questa nuova Giunta farà, per il bene della città, al di là dei nomi.

Consigliere Dante Verdelli (LAVORO@IMPRESA) Troppo spesso sento parlare di coerenza, soprattutto da parte di chi non la mette in pratica in concreto e da chi si dissocia spesso nella vita reale da quella politica. L'augurio principale che faccio non è tanto agli assessori, né al mio vicino di banco Matteo Gramignoli, ma è al Sindaco perché dovrà svolgere, dal mio punto di vista, una partita assai importante in prospettiva appunto di Crema capo comprensorio. Il Sindaco si dovrà dimostrare all'altezza di un volo assai impegnativo e su questo non ho dubbi che riuscirà a svolgere un ruolo pieno, che dovrà provare a cogliere in prospettiva tutte le opportunità che potranno arrivare al Comune di Crema, dall'eventuale carenza, e quindi passaggio di deleghe che vi saranno dalla Provincia al Comune. Questo è l'aspetto che sinceramente più mi interessa di questo dibattito. Lascio agli altri alcune considerazioni da concezioni piramidali della politica, proprio da esponenti di movimenti che mi pare che di democratico abbiano poco. Grazie.

Consigliere Matteo Gramignoli (BUON GIORNO CREMA!) Innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco per l'opportunità, come a Walter Della Frera, della delega ai quartieri. Ci siamo già confrontati. Questa delega è un'ulteriore apertura che questa Amministrazione ha con le periferie. Diceva forse Antonio che ogni consigliere non rappresenta solo il quartiere, ma un po' tutta la città, quindi la mia figura non vuole sostituire nessuno, ma integrarsi ulteriormente. Quindi ci si confronterà e tutti insieme si lavorerà. L'augurio per i due assessori. Matteo ho avuto modo di conoscerlo in questi due anni, quindi la stima non devo dirla qui perché l'abbiamo già confermata in alcune occasioni in questi due anni. Attilio, ho la fortuna di conoscerlo dal punto di vista professionale. Uno degli elementi che mi è piaciuto particolarmente è che stamattina, quando ci siamo seduti al tavolo per il discorso della caserma dei Carabinieri, era presente Laura, Simone, Mario, c'ero io, il Sindaco, parlamentari e consiglieri regionali, il Sindaco ha detto una cosa importantissima. Ci sediamo a questo tavolo cercando di condividere non altre opportunità, non altre strade, ma l'unica strada che è quella della salvaguardia della Caserma. Perché dico questo? Perché davvero dobbiamo cercare di trovare per la nostra città un filo conduttore che ci unisce. I partiti, gli ideali vanno bene però, forse l'ha detto anche Simone, sulle partite importanti dobbiamo essere uniti. Oggi l'amministrazione, dal mio punto di vista, anche in modo molto semplice proprio da cittadino, questa ulteriore apertura, perché abbiamo bisogno anche di meno deleghe agli assessori, perché le partite sono sempre più importanti, dal mio punto di vista è un fattore assolutamente positivo. Quando ne abbiamo parlato nelle scorse settimane io sono stato felicissimo di sapere della nomina di Attilio e anche di quella di Matteo. Li ritengo validi, perché li ritengo persone sane, persone che so che fanno politica da anni, ma sono persone veramente sane. Quindi questo è ovviamente un valore aggiunto che noi andremo a dare alla nostra città. Ritengo che i cittadini, fra qualche anno, quando andranno a votare, decideranno non per le nomine degli Assessori, che sono comunque un diritto del Sindaco perché le deleghe sono tutte in mano al Sindaco e il Sindaco ne dispone come ritiene più opportuno. Fra tre anni andremo a votare e, ripeto, i cittadini non voteranno perché oggi abbiamo deciso di portare Matteo Piloni, Galmozzi o domani Verdelli o Sebastiano Guerini, ma per quello che è stato fatto. Per me questi due anni sono stati veramente intensi, per il lavoro di tutti, della maggioranza e anche della minoranza che fa opposizione, ritengo in alcuni momenti valida ed efficace, non sempre, ma in alcuni momenti valida ed efficace. Quindi da questo momento la nave riparte e andrà sicuramente al porto e da quel porto sicuramente ci saranno altri cinque anni che augureremo al nostro Sindaco Bonaldi.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Intervengo dopo l'intervento di Gramignoli perché quello che ha detto mi fa molto piacere, nel senso anche del rispetto per la minoranza. Obiettivamente, signor Sindaco, un minimo di rispetto credo ci voglia. Io sono assolutamente convinto delle mie idee, come lei delle sue, però io non contesto le sue, per favore non contesti le nostre. Nessuno è imbevuto da verità assoluta, almeno credo. Io ho molti dubbi. A volte li ho esternati. Ho dubbi anche sulla mia appartenenza politica a volte, perché non ci sono sempre dei modi di agire assoluti e lineari. Ci sono delle cose che vengono condivise e cose che non vengono condivise, per cui ritengo che questa maggioranza non possieda verità assoluta, come non la possiede la minoranza, ma credo che si possa anche collaborare. Noi questa offerta l'avevamo fatta, peraltro, e non ci pare sia stata presa in considerazione. Ora, il mio capogruppo ha detto che faremo opposizione dura, la faremo nel momento in cui sarà il caso di farla, non la faremo ovviamente sulle cose importanti, che io spero condivideremo. Sono qui da due anni e io francamente ritengo che questo Consiglio abbia il dovere di parlare di cose un pochino più serie, salvo il fatto di rintuzzarsi uno con l'altro che porta a poco. Nelle aziende la polemica non fattura, qua non so che cosa produca, ma non mi pare che abbia prodotto grandi cose. Matteo Renzi oggi è lui che comanda. Da italiano, sono contento se riesce a fare qualcosa. Non dico speriamo che fallisca. Per cui spero che questa Giunta riesca a fare delle cose, spero che il mio stato riesca a farle. Quando non sono d'accordo non li voto ovviamente, ma non faccio polemica sterile. Io qua devo dire che dopo due anni francamente faccio sempre un pochino più fatica, perché di cose importanti per la città mi pare vengono un po' così sottaciute rispetto a una polemica enorme che non produce davvero nulla. Non credo che i cittadini siano così contenti. Ora, signor Sindaco, sono passati due anni. Io credo che lei nel suo programma abbia ancora dei punti da affrontare. Possiamo anche condividerli, ma non capiamo più il programma e quello che è stato fatto, e quello che è da fare e quando si farà. Io credo che bisogna fare un punto. Lei ha cambiato parte della Giunta, ne aveva il diritto. Secondo me ha fatto benissimo servirsene, se ritiene fosse giusto così, ci mancherebbe altro. Però si è assunta una responsabilità in più in questo momento, perché cambiare una Giunta significa dare un passo in più in questo momento. Spero che lei riesca a farlo, però ci renda un pochino più edotti su quelle che sono le parti essenziali di un programma che io qua vedo svolgere un po' poco. Sento poco parlare di programma, sento poco parlare di cose da fare. Io sono assolutamente convinto delle mie idee e rispetto le sue, però non ci consideri degli idioti, perché dal suo discorso non è che poi si sia trasmesso qualcosa in più. Colgo l'occasione per fare gli auguri a Matteo Piloni e al nostro amico Attilio Galmozzi. Io sono amico di tutte e due e spero anche loro, al di là delle differenze politiche. Auguro loro davvero un buon lavoro.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE) Sarò molto breve perché ha ragione il collega Ancorotti, preferiremmo parlare anche soprattutto dell'argomento successivo del bilancio che mi sembra molto più interessante. Neanche noi crediamo che Schiavini si sia dimesso per soli motivi personali. Non ci crediamo. Diciamo che il rapporto di fiducia tra il Sindaco e i Consiglieri tutti, compresi quelli di minoranza, è molto importante, è sicuramente molto importante. Lo è di più sicuramente quello fra Sindaco e i suoi cittadini. Lei ha detto che Schiavini si è dimesso per motivi sicuramente personali. Io continuo ad avere forti dubbi. Allora dovrebbe spiegare alcune cose, alcune congetture che possono nascere, cioè per esempio Schiavini ha seguito tutta la gara, tutto il discorso, dei rifiuti. Nell'ultima settimana sia in Commissione che in Consiglio non è stato presente o in commissione è arrivato, in Consiglio non c'era durante la delibera di approvazione. Insomma sono tutte cose che danno adito a delle congetture che ci fanno dubitare poi, appunto come dicevo, del rapporto di fiducia. E' brutto sempre parlare di chi ha fatto cosa, di chi non ha fatto cosa. Noi potremmo parlare per ore male di tutti: cerchiamo di non farlo. Noi vorremmo che non si facesse, oppure se invece ci sono delle cose da dire si devono dire. Se ci sono, non voglio chiamarli dossier o come si vogliono chiamare, se ci sono delle cose sapere, si sappiano. E' suo dovere farlo. Partiamo da dieci anni e non se ne parla più, anche perché serve a lei, penso all'Amministrazione, e può fare un'analisi concreta e corrente dell'operato e di quello che andrete a fare ed avere dei paragoni su cui basarsi. Quello che critichiamo anche noi ovviamente non è né il costo, ci mancherebbe che ci siano aggravii di costi, per il momento non ce ne sono, è ovviamente il criterio delle nomine. Ricorderà anche che all'insediamento dalla Giunta noi ci siamo espressi favorevolmente, nel senso che abbiamo attestato notificato positivamente il fatto che venisse scelta una Giunta giovane e relativamente lontana dai partiti. Poi Bettenzoli aveva fatto la sua conferenza stampa, SEL chiedeva quello che chiedeva, eccetera. Notifichiamo adesso invece ovviamente l'allontanamento e il cambio di questo criterio, non le competenze. Queste le verificheremo, è il criterio con cui è stata fatta questa scelta che noi critichiamo, su cui non siamo d'accordo. Questo ovviamente ci fa un po' disilludere su tutto quello che è effettivamente il progetto di questa Amministrazione, ma anche in termini di rinnovamento, cioè quello che si era detto in campagna elettorale. A volte ci abbiamo sperato. Evidentemente facevamo bene a non credere fino in fondo a questo progetto perché questi fatti ci fanno disilludere su molte cose. Speriamo di sbagliarci per quanto riguarda i rifiuti, speriamo di sbagliarci su tutto, però il nostro giudizio non può che essere fortemente negativo e soprattutto di grande amarezza e disillusione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA) Signor Sindaco, mi chiedo come potrà motivare la permanenza di un rappresentante di Rifondazione nella sua Giunta. Fra le tante cose che ha

detto nel suo discorso, con quell'eleganza che la contraddistingue, per cui si permette di regalare idiozie e paranoie alle parti opposte, semplicemente perché non ne condivide le idee, ha anche detto che riconosce in SEL una componente che nella maggioranza ha sempre lavorato fattivamente. Tanto fattivamente che abbiamo persino votato unitariamente una mozione che invita la Giunta ad applicare regole di trasparenza. Non so se ha ascoltato l'intervento di Lottaroli. Innanzitutto ricordo, giusto come due esempi, che Rifondazione ha votato contro quello che voi ritenete una così grande innovazione, cioè la delibera sulle partecipate. Ha votato contro la delibera sulla gestione dei rifiuti. Non mi sembrano due punti così tangenziali rispetto al vostro programma. Non paghi di ciò, Rifondazione oggi ha detto che non rimangono in maggioranza solo per segnare una presenza, perché c'è l'Assessore, o perché attaccati alla poltrona, ma ritengono che sia necessario ricalibrare alcune azioni per recuperare i ritardi, che il progetto gli Stalloni è un progetto atteso dalla città, che sulla Pierina è necessario applicare una progettualità, che sulla cultura si assiste a un impoverimento. E' evidente che Lottaroli ci ha quasi rubato le parole di bocca. Adesso quindi Rifondazione dice che ci sta, però non vota delibere per voi fondamentali, caratterizzanti il vostro programma e dice che avete sbagliato passo fino ad ora. Quindi, SEL è premiata e Rifondazione rimane ancora all'interno della Giunta? La dottoressa Vailati avrà in più la delega sulle pari opportunità. Nel frattempo attendiamo quello che farà per le politiche giovanili, che sono veramente un problema non indifferente, secondo me, in questa città. Quando i suoi Consiglieri di maggioranza dicono che non è un problema di coerenza e che l'importante è quello di poter saper leggere la realtà, vorrei anche ricordare che nel contempo il Sindaco non ha smentito nulla di quello che è il suo programma, di quelle che sono le sue idee, di quelli che sono i suoi principi. Quindi ha detto che tutte le sue azioni sono esattamente coerenti, quindi il suo è un problema di coerenza. E' vero che voi giudicate molto facilmente le persone, perché in questa sala abbiamo persino sentito dire non solo che quelli della minoranza sono idioti, ma sentir dire che quelli della minoranza sono i primi non coerenti nella loro vita, mi vien da dire che cosa conoscono della nostra vita questi Consiglieri che si permettono di ergersi a giudici, non su fatti amministrativi, non su discorsi o dichiarazioni fatte, ma addirittura sulla nostra vita. Complimenti a quello che ha appena detto essere il Sindaco una caratteristica della vostra maggioranza, cioè essere inclusivi, ma di quelli che la pensano come voi, perché se non gli altri sono idioti, gli altri sono incoerenti, gli altri sono persone che semplicemente danno fastidio perché evidenziano che, come tutte le persone di questo mondo, anche voi potete sbagliare. Il Sindaco non ha certamente detto neanche stasera che ha commesso qualche errore nel sovraccaricarsi. Ha semplicemente detto che, siccome adesso ha un impegno in più nel partito, potrà essere meno presente in Comune. A me sinceramente della sua presenza nel suo partito interessa relativamente, pur appartenendo al NCD che responsabilmente è ancora dentro al Governo. Ha anche detto che deve liberarsi da alcune cariche per il fatto che adesso c'è la Provincia, che non è più quella funzione che era prima e quindi deve ridistribuire le cariche. A dire la verità già dopo qualche mese dall'insediamento aveva detto che avrebbe attribuito le sue deleghe all'istruzione, Università e lavoro a un altro assessore al quale non le ha attribuite. Se vorrà, in separata sede potrà anche spiegarmi perché. Io non sto neanche lì a valutare se Schiavini si è dimesso o non si è dimesso. Ho una mia opinione naturalmente. Io mi ricordo che a novembre o dicembre, se lo ricorda sicuramente anche l'Assessore Vailati perché le diede molto fastidio, Piloni diede già un giudizio di merito negativo sulla Giunta dicendo che aveva bisogno di un cambiamento e di un passo. Poi dopo è inevitabile: siamo stati misurati noi e sarete misurati anche voi. Per ognuno c'è il momento della misura, della valutazione e di quant'altro. Certo nessuno di noi si permette di dire che uno è inclusivo e un altro è esclusivo, che l'altro è solidale e l'altro non è solidale. Se andate a rivedere le dichiarazioni dell'attuale Sindaco quando era capogruppo della lista civica all'insediamento della precedente Amministrazione, già allora disse che la solidarietà è di una parte e non di un'altra. Questo è a ulteriore dimostrazione di quanto voi siate inclusivi nel momento in cui andate addirittura a, come dire, attribuire una caratteristica umana, prima ancora che ideologica o partitica, ad una parte piuttosto che un'altra. Quando avremo tempo e voglia potremmo anche avere tutta una lista di situazioni in cui sicuramente anche il centrodestra manifesta, ha manifestato e attua politiche di solidarietà. Potremmo averle diverse, ancora una volta, perché la diversità è una ricchezza per la città, per le persone, per la democrazia. Questa diversità però non vuol dire non averla. Facciamo l'esempio del welfare. Oggi come oggi chi è che sta attuando di più il welfare? I Comuni o gli imprenditori che con enormi sacrifici garantiscono il lavoro per le persone, cioè per le famiglie, cioè per il mantenimento del welfare. Ovviamente non vuol dire che non si debba sostenere un welfare sociale anche da parte di enti locali, ma nel momento in cui gli enti locali non ce la fanno più, quali sono le vere azioni da mettere in campo? Allora è solidarietà sostenere le attività di quegli imprenditori che con grande fatica e con grande sforzo mettono in campo risorse umane, e non solo, per garantire il lavoro, oppure no? Vorrei ricordare anche tutti quegli imprenditori che in questo periodo di grave crisi economica hanno sofferto al punto tale da rimetterci la vita in alcune situazioni. Ci sono stati dei territori in cui la cosa è stata veramente di grande gravità e non si può ironizzare facilmente su temi di questo tipo. Mi dispiace che lo faccia qualcuno che poi si permette di giudicare, ma questa è una caratteristica che avete e vi portate appresso. Noi sapremo essere sicuramente più grandi di voi nel non cadere in determinati personalismi e in determinate facilonerie con le quali si attribuiscono i giudizi. Signor Sindaco, saranno i cittadini di Crema a dire se dopo due anni Crema è migliorata, cambiata in meglio o no. Sta di fatto che quelle delibere o quelle

grandi azioni che lei ha ricordato sono ad esempio l'Università, che lei sa benissimo non aver portato avanti da sola, perché ci siamo trovati a elaborare un documento presentato dal Rettore in sala capigruppo con le diverse forze politiche che compongono questo Consiglio comunale. Sa benissimo che il primo progetto per gli Stalloni che lei ci comunicò il giovedì per mandarlo in Giunta il lunedì, quando si dice che la velocità è un problema, perché poi il bando chiudeva il 31 del mese, quel piano non è stato finanziato. Invece sta andando avanti il piano degli Stalloni, non certo in virtù della, come dire, capacità economica del Comune ma grazie a Regione e Provincia. Per quanto riguarda la delibera delle partecipate, sappiamo dalle delibere, che puntualmente leggiamo, che state attuando la fase due avendo come interlocutore l'amministratore che non c'è più, mentre la fase uno non è ancora stata di fatto attuata. La fase tre non è ancora pienamente condivisa. Quindi, signor Sindaco, le poche cose che lei dice essere una grande azione di questa Amministrazione, non sono frutto del suo sacco. Anche l'ultima delibera sulla gestione dei rifiuti, in cui abbiamo ricordato che finalmente anche il centrosinistra ammette che il privato possa gestire, sotto il controllo degli enti locali, un servizio fondamentale per i cittadini, anche questa non è frutto del suo sacco. L'ha portata in Consiglio comunale dopo è stata condivisa con i sindaci di centrodestra e di centrosinistra delle varie amministrazioni all'interno della partecipata. Quindi a questo punto non rimane che augurare un buon lavoro ai due nuovi Assessori entrati. Non andrò a riprendere alcune affermazioni che lei fece quando diede degli incarichi all'attuale Assessore, a cui ha tolto alcune cariche, perché vorrebbe dire che non sono più quell'investimento che rappresentavano all'inizio. Questa era la parola che lei aveva usato. Lasciamo ai cittadini esprimere quanto sia bella e grande stia diventando Crema, quando assistiamo invece a un continuo suo degrado economico e ambientale che è sotto gli occhi di tutti.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO) Faccio l'in bocca al lupo ai neoeletti assessori, e a Piero venuto nel nostro gruppo in Consiglio comunale. Avrei voluto iniziare il mio discorso dicendo che il Sindaco si era fatta tentare dalle sirene del centrodestra e quindi aveva fatto un cambiamento in Giunta, ma so che le cose non sono così, anzi. E' chiaro che abbiamo assistito nell'ultimo anno e mezzo di vita politica amministrativa a continui richiami del centrodestra sulla poca capacità di una Giunta inesperta nel portare avanti il programma elettorale che ci ha portato a amministrare la città. Cosa che come maggioranza naturalmente abbiamo sempre contrapposto con dati e con fatti certi. Però oggi siamo qui a discutere e questo stracciarsi le vesti di fronte a questo cambiamento da parte di chi lo ha sempre auspicato e sperava in un ingresso più forte da parte della politica in una vita amministrativa, ci sembra veramente poco reale, poco consono a quanto si è discusso. Io direi che forse è ora di finirla con la caccia alle streghe. E' un anno e mezzo che andiamo avanti con la caccia alle streghe. Abbiamo assistito alla richiesta di dimissioni del precedente Presidente del Consiglio e del Sindaco. Oggi stiamo assistendo ancora a questi attacchi verso scelte di un primo cittadino che risponde in prima persona, in quanto appunto rappresentante di tutta la cittadinanza e tutta la comunità. Quindi io credo che questa caccia alle streghe debba finire. Riportiamo la politica al suo ruolo. Condivido l'analisi di Beretta: la politica è importante. I partiti nella politica sono importanti, però nei partiti la differenza la fanno le persone. Quindi io sono certo che come PD l'entrata dell'assessore Piloni non andrà sicuramente a oscurare il ruolo del Sindaco. Il Sindaco ha il suo ruolo predominante, sarà lei a fare le scelte e gli assessori dovranno lavorare in coerenza con il programma elettorale. Quindi sgombriamo subito questo campo da queste ideologie strane. Ripeto: le persone fanno i partiti, non i partiti le persone. Questa è la differenza. Ho sentito richiami da parte di alcuni movimenti e mi riferisco al Movimento cinque Stelle. Sinceramente avrei gradito non sentire ancora certi richiami su rimborsi, eccetera. Oggi i rimborsi vengono richiesti da pochissime persone in questo Consiglio comunale. Uno di questi è del Movimento cinque Stelle, ma questo è lecito, questo è corretto, questo è previsto dalle norme. Quindi guardiamo noi stessi e alla coerenza di noi stessi. Io non metto in dubbio che il datore di lavoro correttamente prenda i rimborsi. Io non vado a discutere le ore di rimborso che vengono fatte per la prestazione del Consigliere di Feo, perché penso e sono convinto che siano corrette. Quindi su queste cose, permettetemi, gradirei un po' di coerenza. Così come vorrei ricordare che la coerenza del Movimento cinque Stelle è quella di avere un ruolo istituzionale. C'è qualcuno qui dentro che ne ha due. Lo ricordava molto bene il consigliere Bettenzoli quando sedeva a questi tavoli: la coerenza era quella di avere un ruolo solo. C'è chi ha quello di consigliere comunale e di portaborse di un parlamentare. Quindi la coerenza forse andrebbe cercata nelle cose reali. Dare degli incoerenti agli altri senza fare delle valutazioni serie di se stessi, forse a volte porta un attimino a strabordare e magari a delle incoerenze. Come ha detto bene il consigliere Zanibelli, questa maggioranza è inclusiva. L'ha dimostrato per esempio quando ha parlato dell'università. Questa maggioranza è inclusiva perché sa il senso della collettività, sa che su cose importanti per la città se riusciamo a trovare sintesi tra tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza, questo acquista maggior valore. Il problema è riuscire a trovare sempre la coerenza, ripeto, quando sul Tribunale abbiamo assistito alla messinscena della richiesta delle dimissioni del Sindaco. E' difficile poi trovare coerenza e inclusione quando si creano questi rapporti che poi sfociano anche in una presa forte e in una dichiarazione forte del Sindaco, come oggi ha fatto. In questi giorni sui giornali ne abbiamo lette di tutti i colori. Abbiamo letto di incoerenza perché è stato fatto un aumento da diciotto a ventiquattro ore di una figura all'interno dello staff del Sindaco. Bisogna guardare un attimino a se stessi e, come giustamente ha fatto, il Sindaco ha

dimostrato che questa Amministrazione, dal punto di vista dello staff, ha fatto un taglio importante alle spese per il Comune. Tutti soldi che possono tranquillamente essere usati per un'attenzione più spinta al welfare sociale. Alla fine questi sono dati di fatto, sono certezze e quindi queste cose sono inconfutabili perché i numeri sono lì da vedere. Ha fatto bene il Sindaco a ricordare l'attività che è già stata fatta in questi due anni. Dire che il progetto Stalloni che è stato presentato da questa Amministrazione è fallito, è veramente triste. Non è vero che è fallito. Diciamo tranquillamente che non ha avuto il finanziamento dallo Stato, ma il progetto è stato valutato positivamente. Il problema era che lo Stato aveva un budget da mettere a disposizione delle città del nostro paese e purtroppo il nostro progetto non è arrivato nei primi, ma comunque è stato valutato positivamente e da questo progetto è nato poi il successivo progetto con le modifiche del caso. Questa progettualità porterà dei risultati. Volevo anche ricordare che nel mese di dicembre il Sindaco aveva già accennato che avrebbe avuto necessità e volontà di allargare la Giunta e portarla da cinque a sei assessori. Questa scelta naturalmente è nata perché il Sindaco, così come pretendiamo che faccia, deve essere per Crema il riferimento di città capo comprensorio, attività che ha già svolto molto bene in questi due anni. Il fatto che si sia arrivati qui a parlare di nuova gestione rifiuti con la condivisione a monte da parte di tutti i Sindaci di centrodestra e di centrosinistra, è un risultato fondamentale. Dimostra che Crema è una città che veramente sta facendo un'attività di capo comprensorio, attività che dovrà essere maggiormente rafforzata visto che le Province alla fine dell'anno spariranno. Quindi sicuramente il ruolo che il Sindaco dovrà fare, sarà ancora più forte per il nostro territorio. Quindi sgravarsi di deleghe è fondamentale per poter poi seguire maggiormente questa attività. Anche questo è importante rimarlo, perché è un dato di fatto su cui naturalmente questa maggioranza conta molto. Ho ascoltato attentamente anche l'intervento del consigliere Lottaroli. E' normale che ci sia la voglia e la volontà di spingere l'acceleratore per portare a termine l'ampio programma elettorale che ci ha portato a amministrare la città. Io credo che già in questi due anni si è costruito parecchio. Si sono poste le basi per arrivare nei prossimi tre anni a concretizzare tante altre attività importanti e quindi io credo che su questo naturalmente tutti siamo attenti e tutti vorremmo che le cose si concretizzassero quanto prima. Ci sono tempi tecnici, ci sono problemi economici che non ci permettono di risolvere le cose nell'immediato, ma anche su questo si sta lavorando. Quindi io credo che si debba riconoscere l'impegno, la coerenza e la voglia di fare di tutta la Giunta, degli assessori attuali, e su questo non voglio entrare in mere idee strane e fare congetture. Ringrazio Giorgio Schiavini per l'attività e per il lavoro che ha fatto, per le basi che ha posto su tanti progetti. Questi progetti dovranno trovare realizzazione. Chi si troverà a gestire l'attività che Giorgio aveva già fatto dovrà portarli a termine per dare concretezza a quello che lui ha portato in questa Giunta. A lui faccio un in bocca al lupo per l'attività professionale e per la vita privata. Io penso che i nuovi assessori che sono arrivati oggi in questa sala faranno il loro meglio per portare a termine questo programma. Sono anche convinto che Matteo Piloni non ha scelto liberamente di venire qui. Si aspettava naturalmente tutte queste polemiche, queste chiacchiere. Però è chiaro che un rapporto forte con il Sindaco, se vogliamo dovuto anche al fatto che prima era Presidente del Consiglio, e la fiducia reciproca tra le persone, l'hanno spinto ad accettare questo ruolo con i diritti e i doveri, positività e negatività. Se ne farà carico, sarà un sacrificio ulteriore a cui dovrà comunque dare forza e quindi in bocca al lupo. Così come all'assessore Galmozzi perché anche lui naturalmente si troverà a gestire una parte importante, l'attenzione ai giovani e quindi la scuola e la formazione. Sono cose fondamentali su cui questa Giunta ha già lavorato, sta lavorando. Porterà sicuramente avanti al meglio anche questa attività. Chiudo sulla cultura. Penso che in questi due anni, pur con le ristrettezze economiche, Paola abbia fatto un ottimo lavoro. Sabato 3 maggio ci sarà l'inaugurazione della sezione di arte moderna al museo, museo che si sta cercando di rivitalizzare con forza perché diventi veramente punto di incontro per la città.

Consigliere Emanuele Cotti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA) Sono arrivato con un filo di ritardo per problemi familiari, però ho sentito buona parte dei vostri interventi e mi sto domandando di che cosa stiamo parlando perché tante parole, ma sostanza poca. Ho sentito con estremo piacere il riconoscimento della sindaca al ruolo di SEL. E' stato un ruolo profuso, spesso scomodo. I rapporti tra SEL, che ho il piacere di rappresentare, e questa maggioranza non sono sempre stati semplici, ma questo io credo che rientri in un confronto franco e soprattutto democratico. Dico questo perché qualcuno, anche sui giornali, con quell'eleganza che adesso si chiede al Sindaco, descriveva come lo zelante Zelati, che non è da nobel o qualcosa del genere. Siccome vi lamentate, giustamente magari, di quelli che intendete essere dei giudizi personali, anch'io sono stato oggetto recentemente di vostre indicazioni del genere. Sono contento e lo ribadisco, del fatto che la sindaca riconosca il ruolo fattivo di SEL che ha, non senza fatiche, portato all'attenzione di questo Consiglio comunale delle tematiche non certo semplici e che hanno generato una discussione talvolta tesa anche internamente. Mi riferisco per esempio a quello che è stato, o vuole essere, il contributo fattivo della forza politica che rappresento in un contesto e in una dialettica, ribadisco, democratica. Non mi si venga a parlare di partecipazione da parte dei Grillini che sono quelli che hanno votato contro il tavolo ecologico. Era una valutazione politica e da Regolamento non devo essere interrotto dal Consigliere Patrini. E' mia facoltà parlare senza essere interrotto. Non ho bisogno del Consigliere Patrini che mi dica quello che devo dire. E' scandaloso. Il Regolamento è chiaro. Non riesco più a capire di cosa

stiamo parlando. Allora, che piaccia o meno, in questo consesso che è ancora democratico, SEL con fatica e senza nascondersi dietro un dito, perché le tensioni che ci sono state sono state assolutamente pubbliche e pubblicamente risolte, ha portato avanti quelle istanze, che la sindaca riconosce costruttive, che per il partito che io sono qua a rappresentare sono istanze importanti. Evidentemente anche per la maggioranza perché sono state votate. Quindi il motivo per cui il dottor Galmozzi, come rappresentante di SEL, siede in Giunta, non è come qualcuno dalla minoranza ha detto 'un premio allo zelante Zelati', che produce mozioni fastidiose. Questo escluderà delle tensioni nella maggioranza? Spero che non ci siano perché non è un ruolo che mi piace recitare, però siamo qua a rappresentare quelle posizioni che sono chiarissime, che sono di estrema coerenza. Quindi io mi auguro, come è stato fino adesso, che le cose procedano secondo un dibattito dalle regole democratiche, che non escludono confronti anche duri. A noi non interessano le spillette. Quindi il buonsenso rappresentato da questa Amministrazione consiste nel fatto che la sindaca e la Giunta hanno lavorato veramente per trovare un'intesa anche con persone con una posizione politica differente. Il senso di questo intervento, che sarebbe stato molto più breve nelle intenzioni, è di augurare buon lavoro ai nuovi assessori, di registrare il fatto che tutto quello che si poteva fare fino adesso, secondo me, è stato fatto. Ci sono, come ha rilevato Lottaroli, dei pezzi che sono ancora da fare. Noi siamo qua per quello. Ai Consiglieri Cinque Stelle, che si lamentano del fatto che in Consiglio comunale non si concretizza abbastanza, sono riusciti a fare due interventi separati raddoppiando il tempo e quindi il costo per i contribuenti. Questa è la coerenza. Sono dispiaciuto di aver portato avanti un intervento che non ha seguito la linea del mio pensiero. Non sono riuscito, per colpa delle continue interruzioni, a dare la coerenza che avevo pensato per l'intervento. Adesso diamoci da fare e avanti.

Consigliere Camillo Sartori (RIFONDAZIONE COMUNISTA) Il mio breve intervento è in difesa del Sindaco Bonaldi perché secondo me il consigliere Beretta ha attaccato con abbastanza arroganza. Ha espresso toni di disappunto che, pur leciti, per esempio il collega Ancorotti ha saputo esprimere con educazione e con tono molto pacato. Sul fatto di Rifondazione, che comunque magari a volte non è in sintonia con il pensiero della maggioranza, sono fatti comunque che vengono decisi alla base, e non da me personalmente e neanche dal Consigliere Lottaroli. Comunque le osservazioni che facciamo in Consiglio comunale tendono a fare sempre delle migliorie nel lavoro sia della Giunta che del Consiglio. Sono quelli della minoranza che scuciono sempre tra le dichiarazioni passate per cercare di trovare le eventuali incongruenze su quello detto in passato. Comunque alla fine non hanno carne al fuoco da proporre, ma una polemica ad oltranza perché non penso che abbiano la palla di cristallo per sapere cosa sia successo con l'Assessore Schiavini. Parlando degli Assessori nuovi rinnovo l'augurio sia a Matteo che a Attilio che sono delle brave persone innanzitutto, e già partendo da questo presupposto so che riusciranno a fare il loro lavoro al meglio.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO) Il tema di questa sera è la nomina di due assessori. Il Sindaco ha fatto bene a nominare un nuovo assessore. C'era necessità? sicuramente sì. Io volevo ricordare a voi della minoranza, che fino a pochi anni amministravate questa città, che c'era stato un cambio di assessori all'interno della minoranza, dimissioni di assessori. I cittadini hanno votato un Sindaco. All'interno di questa maggioranza che è stata eletta, ci sono sì dei partiti, ma sicuramente credo che ai cittadini non importi quali partiti sono rappresentati, ma i risultati che questa Amministrazione potrà ottenere. Prima sentire parlare la Consigliere Zanibelli, con questo tono molto calmo e pacato, mi ha fatto venire un po' i brividi, lei che di solito è molto dura e aggressiva. Mi ha fatto piacere prima sentire il Consigliere Ancorotti dire di non fare polemiche sterili, che la polemica non fattura. Sacrosante parole. Prima la Zanibelli diceva che c'è un degrado economico e ambientale. A cosa si riferiva? forse ai 36mila euro spesi per il concerto dei Pooh? Al finanziamento che vi siete fatti scappare per la caserma dei vigili del fuoco? All'illuminazione di Piazza Duomo che è costata intorno ai 900mila euro? Non siete stati voi che avete previsto un aumento di 11.000 abitanti in cinque anni per Crema? Si è detto, riguardo alla Vailati che non sono state eseguite delle politiche per i giovani. Le politiche per i giovani forse erano i kit antidroga? Comprare 300 kit antidroga poi acquistati da quante famiglie? Pochissime! Soldi spesi inutilmente. Io credo che questa Amministrazione stia lavorando benissimo per questa città, sicuramente molto meglio di voi. Voi che volevate abbattere il mercato comunale, voi che all'interno degli Stalloni volevate costruire, mi sembra, un albergo a cinque stelle. Invece l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di recuperare lo spazio degli Stalloni, aprirlo e ridarlo alla città. Quello che la città vuole.

DELIBERA N.26 "Approvazione verbale n.5 seduta consiliare del 24.03.2014"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di approvazione del verbale seduta consiliare del 24.05.2014;

Nessun Consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010, n.69 del 24.09.2012 e n.52 dell'08.07.2013;

Visto il verbale n.5 del 24 marzo 2014 allegato alla presente deliberazione;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

DELIBERA

Di approvare il verbale n.5 della seduta consiliare del 24 marzo 2014.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n.24

E' APPROVATA

DELIBERA N.27 "Rimozione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione contenuti nelle convenzioni di assegnazione delle aree P.I.P.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione relativa alla rimozione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione contenuti nelle convenzioni di assegnazione delle aree PIP. Dà la parola all'assessore Bergamaschi per l'illustrazione.

Assessore Fabio Bergamaschi

Il Comune di Crema è dotato di un piano degli insediamenti produttivi nella zona nord dell'abitato cittadino in Via Bramante. Le convenzioni destinazione delle aree PIP stipulate con i vari soggetti assegnatari contengono clausole relative a prescrizioni temporali sulla possibilità di vendita dei fabbricati e vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle unità immobiliari e le loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse. La delibera di Giunta Comunale 443 del 24.11.2008 ha determinato la durata di anni venti dei vincoli nel testo pattizio della convenzione. Nelle convenzioni sono riportati i vincoli relativi al prezzo di cessione e canoni di locazione nelle formulazioni analoghe a quelle previste per il Piano PEEP. Con la delibera di Consiglio comunale n. 24 del 21.5.2013 si è provveduto ad autorizzare la rimozione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione in applicazione dell'art. 31 comma 49 bis della legge 444 del 1998 per le convenzioni dei PEEP ed edilizia residenziale agevolata e convenzionata.

Anche per i Piani PIP sono pervenute richieste in merito alla possibilità di rimozione dei vincoli delle convenzioni ancora vigenti, al fine di consentire la cessione dei fabbricati edificati o porzioni di essi. La legge 448 del 1998, a cui l'art. 31 comma 49 bis, ha dato la possibilità di rimuovere detti vincoli, fa riferimento all'edilizia abitativa non potendosi verificare lo stretto collegamento tra procedimento per le aree PEEP e procedimento per le aree PIP, ancorché in un regime presentino elementi di analogia. Allo stato attuale nessun divieto sembra comunque ulteriormente sussistere alla rimozione dei citati vincoli, salvo quelli previsti nella convenzione con il Comune che trovano la loro fonte e patti contrattuali previsti, e comunque sempre esclusa qualsiasi ipotesi di nullità prescritte da fonte normativa.

Si ritiene pertanto di accogliere la richiesta di rimozione di detti vincoli contrattuali per gli immobili ubicati in aree PIP contenuti nelle convenzioni originarie destinazioni delle aree in analogia a quanto avvenuto con gli immobili ubicati in aree PEEP, a fronte di un importo compensativo a favore dell'Amministrazione comunale determinato nel valore del contributo di costruzione per la parte al tempo esentata, ricavato applicando il prezzo vigente alla data della richiesta di svincolo, presentata dal soggetto interessato.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io continuo ad avere rispetto a questa partita personalmente qualche dubbio, nel senso che o chiudiamo una partita e non ne apriamo altre, e allora prendo atto che chiudiamo la partita e non ne faccio un problema. Però diventerebbe difficile chiudere in questo modo se domani si riapre una partita su altre aree usando gli stessi parametri che si usavano per il PIP. Io dentro di me ho solo la grande preoccupazione che quell'azienda che c'è lì possa andare avanti a lavorare e le famiglie che sono dentro possono continuare a

lavorare. Devo anche dire che nell'esperienza quarantennale, quasi ormai, fatta in politica e molti anni passati in questa amministrazione, il risultato spesso è stato che abbiamo trasformato delle aree, ma non abbiamo portato a casa assolutamente nessun risultato dopo che eravamo stati garantiti nel merito. E' in questo senso che esistono le istituzioni e le istituzioni pubbliche perché quando si mettono a disposizione delle aree fissando delle regole, di solito ci si immagina che ci sia il rispetto delle regole.

La mia preoccupazione è davvero questa, non perché sia contrario a questa operazione, e non lo sono, ma la mia preoccupazione resta in campo. Io voglio capire da parte di questa Amministrazione, attenderemo Piloni adesso ha bisogno di imparare e non può più fare il politico, ma quando dovrà intervenire dovrà evidentemente farlo con argomentazioni urbanistiche.

Questo è un problema davvero notevole, cioè questa Amministrazione ritengo che, nell'interesse dei cittadini, abbia a pensare anche altre aree consentendo vantaggi agli imprenditori che vogliono investire. Io la penso così. Ricordo che all'inizio di questa Amministrazione comunale su una proposta del consigliere Ancorotti noi ritenevamo che si potesse discutere il fatto che chi veniva di insediare nuove realtà imprenditoriali a Crema potesse essere agevolato in termini di oneri di urbanizzazione. Questa era una delle tante proposte fatte, nessun tavolo di confronto, caduta così. Basta che quella maggioranza, o qualcuno della Giunta, dica che non si può fare che non c'è un approfondimento rispetto al quale lanciando una proposta la minoranza si è sempre resa disponibile al confronto. Vale per il museo, vale per la tangenzialina rispetto alla quale noi saremmo assolutamente dalla parte di questa Amministrazione, se la dovesse pretendere tout-court rispetto alla Provincia e ad altri enti per finanziarla per risolvere quel problema.

Noi su queste cose abbiamo lanciato proposte, ma evidentemente da questa maggioranza, mi dispiace per il Consigliere di SEL, ma davvero non c'è alcuna risposta. Io incomincio ad avere personalmente anche il dubbio. Io vorrei che, al di là della Giunta, quando dai banchi della minoranza, e soprattutto da questi banchi, si lanciano dei messaggi, non perché noi possediamo la verità, ma semplicemente perché si fanno delle proposte, lasciate stare la Giunta e qualche volta vediamo e confrontiamoci tra di noi rispetto a queste proposte, senza pretendere che noi dobbiamo mettere in dettaglio la nostra proposta non avendo gli strumenti che ha l'Amministrazione comunale. Noi ci siamo e continueremo ad esserci, ma ad oggi non posso che rilevare che non è stato così e di proposte serie da questi banchi ne sono arrivate, ma non perché eravamo convinti di possedere la certezza. Anche per le farmacie, ha fatto bene il collega Ancorotti a ricordarmelo. Noi chiediamo di poter approfondire alcuni temi, ma non perché possediamo la verità ma perché vorremmo capire, ma per capire bisogna che chi ha la possibilità di farlo si metta a disposizione con gli strumenti che sono propri solo della Giunta.

A me interessa quanto a voi la diversità. Vorrei ricordare in questo caso, esco solo dieci secondi dal seminato consigliere di SEL, che questa minoranza ha garantito il numero legale anche stasera, mentre ci sono consiglieri che arrivano quando gli argomenti sono importanti e quando si ritiene che non siano più importanti, caso mai, si allontanano. Stiamo lontani da queste cose.

Onestamente credo, al di là del dibattito di prima, di avere lanciato per l'ennesima volta in questo consesso qualche messaggio, che non chiedo più alla Giunta di raccogliere, perché dovrei dire al PD di raccogliermi e quindi di farsi promotore evidentemente di queste cose. Lo chiedo evidentemente ai gruppi consiliari che sono presenti in Consiglio comunale perché credo che per qualcosa che ci possiamo dire tra di noi come confronto ci possa essere anche un tavolo aperto per poterlo fare.

Io davvero ho voluto intervenire per primo nella speranza che qualcuno prendendo la parola mi convinca definitivamente a dire un sì a questa cosa piuttosto che ad astenermi, facendo presente che se dovessi arrivare alla determinazione di astenermi non lo faccio per non consentire il risultato finale, ma perché non è chiaro quale sia la strategia di questa Amministrazione comunale rispetto al futuro e all'insediamento di nuove imprese in aree, che secondo me noi dovremmo evidentemente mettere a disposizione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

La motivazione che è stata portata per il mantenimento dell'attività in essere, e quindi questo portare a cambiare la convenzione, è sicuramente una motivazione forte e importante, che non ci può che vedere preoccupati rispetto a una situazione che conosciamo essere per il territorio provinciale e per il Cremasco di grave difficoltà. Evidentemente stiamo parlando di un'area in cui, nel momento in cui dovesse cambiare la convenzione, qualche beneficio arriva al Comune, qualche beneficio arriverà alla ditta e ai lavoratori. Probabilmente in base a come erano le regole dell'allora PIP, gli unici che non hanno potuto veramente beneficiare sono i proprietari di quei terreni che sono stati espropriati. Ormai su questo non si torna indietro perché evidentemente questo prevedeva la legge, questo è un dato di fatto generale. Però a dimostrazione di come certe posizioni ideologiche poi alla fine portano a delle storture in cui paradossalmente è proprio soltanto il privato quello che ne viene a non godere. Evidentemente nel passaggio di questi giorni abbiamo verificato quante fossero le attività che nell'area PIP potranno ancora beneficiare di questo tipo di ampliamento delle condizioni della convenzione, e non sono molte, tenuto conto del fatto che l'area è stata edificata nei lontani anni novanta.

Certo è una preoccupazione grande che nel momento in cui dovesse essere applicato questa delibera anche ad altre realtà ci sia poi dopo di fatto una deroga al mantenimento dell'attività produttiva. L'area PIP di

per sé implica che tutte le attività ivi svolte siano effettivamente attività produttive. Evidentemente quello che è l'interesse del partito che rappresento è che l'imprenditore e le imprese possono svolgere al meglio il loro lavoro, ma al tempo stesso per l'interesse dei lavoratori e delle famiglie del nostro territorio, l'interesse è che effettivamente vengano realizzate delle attività e non delle semplici, come dire, vetrine espositive, che sicuramente possono portare lavoro ed economia ma non quel lavoro di cui invece abbiamo bisogno. Quindi questa è la preoccupazione che sospenderà poi dopo al voto della delibera.

Consigliere Livia Severgnini (PARTITO DEMOCRATICO)

Semplicemente volevo sottolineare il fatto che le preoccupazioni che hanno sollevato il consigliere Beretta e la consigliera Zanibelli sono state condivise in Commissione. Ne abbiamo parlato a lungo ed era una preoccupazione comune. Per questo abbiamo chiesto alla proprietà di integrare la richiesta e mettendo nero su bianco un po' la situazione. Quindi l'intento proprio a rimanere sul territorio e di proseguire con un'attività che dà da lavorare a tanti nostri concittadini e proprio per andare incontro ad una necessità ed evitare il fallimento e la chiusura di una ulteriore azienda in questo periodo dove vediamo di continuo questi tristi episodi.

Quindi la preoccupazione era comune, benché ovviamente mettere nero su bianco da parte della proprietà non abbia nessun valore legale, diciamo, dal nostro punto di vista, a livello diciamo morale, era importante che ci fosse questo atto da tutti condiviso in Commissione. Quindi semplicemente volevo precisare questo punto. E' anche vero, come giustamente ha detto la consigliera Zanibelli, che estendendo questo principio ovviamente lo si estende a tutti e non soltanto alla specifica richiesta, però è vero che le realtà che potranno beneficiare di questa convenzione non sono molte, anzi sono molto poche.

Ovviamente l'intento di guardare con un occhio di riguardo le attività produttive e cercare il più possibile delle sinergie per fare in modo che il territorio si sviluppi, sono messi in campo da tutta questa maggioranza e questo caso lo dimostra.-

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA)

Anch'io molto rapidamente. Quando ci si scotta con l'acqua calda poi si ha paura anche di quella fredda. Devo dire che le operazioni speculative sulle aree produttive non sono una novità per Crema, né per altri territori. Quindi la preoccupazione nata era che con la vendita dell'area, potesse poi chiudere baracca e burattini. Noi abbiamo chiesto tutte le volte di rappresentare l'impegno, che poi hanno sottoscritto, di mantenere l'occupazione che c'è adesso. Devo dire che sono andati nel rassicurarci anche oltre quanto chiesto da noi. Hanno sottoscritto e comunicato degli impegni di carattere personale pesantissimi pur di mantenere l'occupazione e le attività di queste due imprese che hanno cinquant'anni.

Aggiungo solo il fatto che il tentativo che noi abbiamo fatto, pur nella difficoltà anche legislativa, è di cogliere la loro necessità.

Quindi l'anticipazione di questa delibera credo che vada nell'ottica di aiutare l'impresa affinché possa continuare a lavorare e necessaria a mantenere l'attività produttiva.

Non sono imprenditori che abitano in Australia, sono imprenditori e cittadini Cremaschi e sono lì a dimostrare tutto il loro impegno, anche personale, per difendere i posti di lavoro.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Mi dispiace doverlo rilevare, ma capisco perché hanno tolto la delega all'Assessore all'Urbanistica che, di fronte a una richiesta anche precisa da parte di Forza Italia, non abbia alzato neanche un dito evidentemente per replicare. Incomincio a comprendere dopodiché nessuno si lamenti se uno si fa anche qualche paranoia nella sua testa, ma evidentemente qualche paranoia qualche volta ci sta.

Siccome non avevo dubbi che non ci sarebbe stata replica, ho chiamato il vice Segretario Redondi per avere una conferma definitiva rispetto a un dubbio che avevo. Siccome questo è un PIP che nasce nel '92, e quindi evidentemente è un PIP scaduto, tranne che per questi che hanno incominciato a costruire dieci anni dopo, ma probabilmente gli altri un pochino prima. Questa cosa qui mi rasserena lasciando libero anche di conoscere a breve, quando Piloni sarà in grado di farlo, anche rispetto a qualche l'incitamento che potremmo fare noi.

A questo punto votiamo a favore di questa operazione, perché la motivazione forse è questa: ci fossimo trovati di fronte a un piano che aveva ancora dieci anni di vita, onestamente sarebbe stato una cosa pericolosa. Io non sono andato a vedere le carte, ma siccome sostanzialmente mi fido sempre di quello che mi viene detto, che è quello che mi viene confermato dalla struttura, qui non c'è la politica che conta perché i dati poi possono essere interpretati. Siccome questo è un piano fatto dal '92, quindi siamo già oltre i vent'anni, ci rende abbastanza tranquilli nel poter dire di sì ad un'operazione di questo tipo, che è delicata ma che però in un momento come questo l'idea di poter dare una mano non solo a un imprenditore, ma a tante famiglie e consentire loro di poter arrivare davvero alla fine del mese, non è una cosa di poco conto.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Noi voteremo a favore perché questa rimozione dei vincoli non ha alcuna finalità speculativa, ma invece ha una finalità che io ritengo nobile che è quella di salvaguardare i posti di lavoro, di continuare l'attività produttiva che oggi è un pregio abbastanza raro trovare imprenditori italiani, quando sono più inclini al decentramento produttivo e spostare all'estero le produzioni. Quindi io posso comprendere alcune preoccupazioni del consigliere Beretta, perché sono in parte anche un'attenzione che noi poniamo a questo problema cioè al fatto che le modifiche ai piani regolatori o ai vincoli abbiano una finalità sociale ben precisa. Ci sembra che questo risponda a questa nostra esigenza per cui voteremo a favore.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Rapidissimo per dire che questa è decisamente una delle cose da fare, noi siamo qua per quello, quindi, veri alcuni timori espressi dal consigliere Lottaroli, però vista la necessità di arrivare a fine mese, bisognerà smettere le ciance e fare la nostra parte. Quindi ovviamente voterò a favore.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Crema è dotato di un Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nella zona a nord dell'abitato cittadino (via Bramante), realizzato in ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale n. 47 in data 11.3.1991 e successiva variante di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.190 in data 28.02.1992 e di ampliamento di cui alla Delibera di Giunta Comunale n°302 del 30.03.1994 ed attuato nella assegnazione ed edificazione dei lotti;

RICHIAMATE:

- le convenzioni di assegnazione delle aree P.I.P. stipulate con i vari soggetti assegnatari contenenti clausole relative a prescrizioni temporali sulla possibilità di vendita dei fabbricati e vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle unità immobiliari e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse;
- la delibera di Giunta Comunale n. 2008/00443 del 24.11.2008 con la quale si è determinata la durata di anni 20 (venti) dei vincoli nel testo pattizio della convenzione, ove nello stesso non riportata;

ATTESO che nelle citate convenzioni sono riportati i vincoli relativi al prezzo di cessione e canone di locazione nelle formulazioni analoghe a quelle previste per il piano P.E.E.P. in quanto le convenzioni, facendo riferimento alla Legge 865/1974, avevano di fatto recepito i contenuti della Legge 10/1977;

DATO ATTO che con la Delibera di Consiglio Comunale n°2013/00024 del 21.05.2013, si è provveduto ad autorizzare la rimozione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione in applicazione dell'art. 31 - comma 49 bis - della Legge 448/1998 e s.m.i. per le convenzioni dei P.E.E.P. ed edilizia residenziale agevolata/convenzionata;

ATTESO che anche per i piani P.I.P. sono pervenute richieste in merito alla possibilità di rimozione di vincoli delle convenzioni ancora vigenti al fine di consentire la cessione dei fabbricati edificati o porzioni di essi;

ACCERTATO che la Legge 448/1998, a cui l'art. 31 – comma 49 bis - ha dato la possibilità di rimuovere detti vincoli, fa riferimento all'edilizia abitativa, non potendosi verificare lo stretto collegamento tra procedimento per le aree P.E.E.P. e procedimento per le aree P.I.P. ancorchè in origine presentino elementi di analogia;

PRESO ATTO che allo stato attuale nessun divieto sembra comunque ulteriormente sussistere alla rimozione dei citati vincoli, salvo quelli previsti nella convenzione con il Comune, che trovano la loro fonte nei patti contrattuali ivi previsti e comunque sempre esclusa qualsiasi ipotesi di nullità prescritta da fonte normativa;

RICHIAMATO altresì il parere espresso dal Consiglio Nazionale del Notariato che pure interpreta che quando i contenuti nelle convenzioni non trovano riscontro nella legge va riconosciuta agli stessi solo una efficacia meramente pattizia, escludendo qualsiasi ipotesi di nullità se non riferita ad un inadempimento sul piano contrattuale;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rimozione di detti vincoli contrattuali per gli immobili ubicati in aree P.I.P. contenuti nelle convenzioni originarie di assegnazione delle aree, in analogia con quanto avvenuto con gli immobili ubicati in aree P.E.E.P., a fronte di un importo compensativo a favore dell'Amministrazione Comunale, determinato nel valore del contributo di costruzione, per la parte al tempo esentata, ricavato applicando il prezzo vigente alla data della richiesta di svincolo presentata dal soggetto interessato, come da schema **allegato sotto la lettera "A"**;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTI i pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di delibera ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267;

E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n.23 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:
voti favorevoli n.23

DELIBERA

- 1) di AUTORIZZARE, per le motivazioni in premessa citate, la rimozione dei vincoli di determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità immobiliari e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse, per gli immobili ubicati in area P.I.P. contenuti nelle convenzioni originarie di assegnazione delle aree, a fronte della corresponsione di un importo compensativo a favore dell'Amministrazione Comunale da calcolarsi nel valore del contributo di costruzione, per la parte al tempo esentata, ricavato applicando il prezzo vigente alla data della richiesta di svincolo, presentata dal soggetto interessato, come da schema **allegato sotto la lettera "A"**;
- 2) di DARE ATTO che con la rimozione dei vincoli ai sensi del punto 1) sopracitato è altresì autorizzata la deroga alla clausola temporale ostativa alla cessione dei fabbricati realizzati o porzione di essi;
- 3) di DEMANDARE alla Giunta Comunale la delibera autorizzativa da rilasciarsi a seguito della richiesta dei singoli proprietari interessati, ivi comprese la determinazione degli importi dovuti e la corresponsione dell'importo compensativo di cui al punto 1), dando atto che la rimozione dei vincoli dovrà avvenire con convenzione in forma pubblica soggetta a trascrizione;
- 4) di DICHIARARE il presente atto, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo in data 18.08.2000 n.267 immediatamente eseguibile, in conformità dell'esito di apposita votazione favorevole espressa in forma palese da n.23 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA N.28 "Esercizio 2013. Approvazione rendiconto di gestione".

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2013. Dà la parola all'assessore Saltini.

Assessore Morena Saltini

In questa seduta viene presentato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013. Come di consueto la documentazione predisposta dal servizio finanziario è stata messa a disposizione di tutti i Consiglieri in tempo utile ed è stata effettuata anche un'apposita seduta illustrativa della Commissione Bilancio nella quale sono stati analizzati i principali elementi riguardanti il documento in questione. Il risultato dell'Amministrazione di 8.589.873,29 raggiunto appunto nel corso dell'esercizio è da ritenersi in termini esclusivamente finanziari e contabili davvero buono. Infatti, tranne il dato complessivo dell'indebitamento consolidato al quale stiamo lavorando intensamente per ridurre il valore complessivo in termini di ratei di ammortamento ricadenti poi sulla parte corrente del bilancio, i vari parametri finanziari che misurano lo stato dei conti del bilancio comunale sono particolarmente positivi. Il rendiconto consuntivo è il documento che esprime in termini numerici i contenuti del programma previsionale amministrativo, ed è il risultato delle azioni concrete messe in atto, azioni di razionalizzazione dove sono state messe sotto stretta osservazione le principali voci distesa su personale, appalti di servizi e forniture, contratti di utenza e locazioni. A maggior ragione, in occasione del primo bilancio consuntivo della nostra amministrazione possiamo dirci soddisfatti dei risultati, malgrado la necessaria manovra fiscale che è stata messa in campo e soprattutto rispetto al quadro socio economico entro cui si muove la pubblica amministrazione. In particolare volevo segnalarvi una riduzione e quindi un risparmio nelle voci del personale per 365.841,71 questo rispetto al rendiconto

dell'anno 2012. Alla voce automezzi e beni e prestazioni, una riduzione di 3.550 euro, la pulizia dei locali che vedrà comunque un risparmio aggiuntivo nel bilancio di previsione del 2014, era già di 8.296 euro, spese postali per una riduzione di 6.876, incarichi per 28.122, spese per l'acqua di 48.210, spese telefoniche per 15.618, interessi passivi per 139.891, imposte e tasse -34.693, oneri straordinari per 67.658.

Oltre a questi numeri sappiamo appunto che il rendiconto contiene in un modo implicito le azioni concluse e gli obiettivi raggiunti da questa Giunta. Cito solo alcune delle azioni che sono comprese, che non vengono espresse se non in un documento che intenderemmo pianificare 'il Bilancio sociale' dal quale emergeranno appunto anche la valorizzazione non solo numerica delle azioni messe in campo. Quindi il Bilancio chiude con questo avanzo, comprende le azioni della riorganizzazione dei servizi sociali, l'accordo territoriale per la sostenibilità della frequenza ai servizi per i disabili, quelle azioni che sono appena state citate del rilancio dell'università, la fruibilità del sottotetto del mercato austro-ungarico, la rivitalizzazione del museo, l'apertura straordinaria della biblioteca, i manifesti le azioni culturali che abbiamo messo in campo, la costituzione del centro risorse donna, le azioni di partecipazione nei quartieri, la rivitalizzazione del Sant'Agostino e dei parchi cittadini, gli interventi sull'illuminazione pubblica, l'efficientamento del trasporto pubblico del miobus, l'osservatorio messo in campo sulla mobilità, l'appalto calore, il progetto del cuore nuovo, la mediazione abitativa, il progetto Made in Crema, e le azioni di sviluppo SUAP. Queste sono solo alcune perché quando ci si concentra sul discorso del rendiconto consuntivo non si va mai a verificare quello che è stato fatto e possiamo dire che la nostra Giunta ha fatto e ha raggiunto gli obiettivi previsionali che erano stati indicati nel bilancio di previsione 2013.

Detto questo mi addentro da un punto di vista più tecnico all'analisi del documento. Devo fare una panoramica sugli aspetti più rilevanti del rendiconto di gestione 2013 che ritengo appunto siano opportunamente da evidenziare a tutti i consiglieri comunali, anche per renderli partecipi dell'effettivo contenuto di un documento così importante che permette, grazie alla stabilizzazione e alla tenuta corretta dei conti, di operare anche nel corso dell'esercizio 2014 senza trascinarsi questioni irrisolte provenienti dal passato. Mai come in questo momento questo è fondamentale.

In questo caso l'Amministrazione dovrà anche intraprendere la strada operativa che giungerà all'introduzione della nuova contabilità senza eccessivi problemi di carattere contabile. Abbiamo avuto modo già nel corso dei vari passaggi che ci sono stati del Bilancio 2013 di riferire sulle criticità e sulla difficoltà nel lavorare in un comparto normativo molto caotico.

La situazione della finanza pubblica sappiamo essere particolarmente critica. Di conseguenza anche i provvedimenti legislativi in materia che si sono susseguiti senza soluzioni di continuità durante l'intero arco temporale dell'anno si trascinano ancora e hanno dei riflessi ancora sul 2014 perché abbiamo ancora diverse quote operative che devono essere chiuse, come la revisione degli incassi reali dell'IMU 2013 dalla quale appunto dipendono fortemente i trasferimenti statali del 2014.

Ricordo che sono stati ben undici i provvedimenti che hanno riguardato la finanza locale e ricordo appunto che addirittura all'approvazione del nostro bilancio preventivo 2013, che era stato fatto nel mese di giugno dell'anno scorso, è stata cambiata la tipologia dell'imposta IMU che ha costretto a rimandare le scadenze delle approvazioni a livello nazionale fino addirittura al 30 novembre 2013.

Quindi si può affermare che, malgrado sia successo tutto questo, il bilancio comunale 2013 ha retto a tutte le modifiche introdotte e questo ha significato che i calcoli, le previsioni, fatti in sede di bozza preventiva hanno dimostrato appunto la loro stabilità in corso di esercizio e sono stati confermati fino al rendiconto 2013 permettendo così la chiusura del documento contabile in forma corretta e rispettando i vari parametri di legge. Abbiamo quindi chiuso il rendiconto 2013 con il rispetto del patto di stabilità e il raggiungimento dell'obiettivo che c'era stato assegnato dal Parlamento all'inizio dell'anno. Il risultato del rendiconto è stato di 2.794.000 e l'obiettivo era di 2.735.000 quindi abbiamo avuto una differenza positiva sull'obiettivo di 59.000 euro, però dobbiamo ricordarci che per raggiungere questo obiettivo abbiamo dovuto aggiungere un avanzo di amministrazione di competenza di 514.000 euro, arrotondo per brevità. A rigor di logica queste potevano essere risorse che potevano essere destinate in sede di predisposizione del preventivo 2013 come possibile riduzione della pressione fiscale, oppure come risorse da destinarsi a particolari voci di spesa e anche di investimento.

Ricordo che l'avanzo di amministrazione, stante la vigente normativa in merito al patto di stabilità, quindi non potrà essere destinato pienamente alle spese correnti né alle spese di investimento, né alla riduzione dei saldi di pareggio del bilancio preventivo 2014. Questo significa che l'avanzo di amministrazione 2012, che era risultato pari a 3.187.533 euro, nel corso dell'anno 2013 è stato destinato a bilancio per soli 515.666. Questo perché i limiti del Patto di stabilità non ne consentono l'utilizzo. Si possono utilizzare gli avanzi di amministrazione solo quelli che praticamente sono stati creati obbligatoriamente negli esercizi precedenti e questo è anche un evidente indirizzo operativo del legislatore. Quindi possiamo dire che l'accantonamento dell'anno 2012 che va a sommarsi con l'accantonamento del 2013 per un totale di 2 milioni di euro è nelle intenzioni dell'Amministrazione che venga utilizzato con due rate semestrali di un milione ciascuna, a giugno e a dicembre, per l'abbattimento del debito consolidato.

Sussistono solo problemi riguardanti la disponibilità di cassa che sul quale stiamo cercando di lavorare e che cercheremo appunto di risolvere.

La voce che caratterizza questo bilancio è la gestione dei residui perché avrete visto appunto che l'avanzo di amministrazione evidenzia un forte valore. Questo è sicuramente il risultato di un lavoro che è stato fatto in seguito all'approvazione del decreto legislativo 118 del 2011 che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici, dove appunto gli enti dovranno tendere a uniformarsi sotto un unico modello e con delle regole gestionali uguali. Questo ha comportato il fatto di dovere iniziare una serie di puliture (passatemi questo termine) nell'ambito dei nostri conti, che hanno portato ad arrivare al risultato di cui vi dicevo.

Quindi si dovrà arrivare a una matrice base uguale per tutti gli enti pubblici. Si avrà una registrazione analitica della singola operazione contabile, a livello di singolo incasso, di singola spesa, verrà modificato anche il concetto di impegno di spesa e di accertamento di entrata, rapportandolo invece ai concetti di incassi e di pagamento. Il concetto finale è quello di arrivare a non avere più residui attivi o passivi, ma lavorare per cassa. Quindi una volta che sono stati individuati questi obiettivi da questo decreto legislativo 118 del 2011, cui anche il Comune di Crema ha cominciato a lavorare, si è portata avanti la pulitura di queste voci che sono andate a formare dei fondi vincolati che non possono essere utilizzati. L'avanzo proveniente da queste operazioni ammonta a 7.559.479 ed è suddiviso in una parte con vincoli per investimenti per una parte importante per 5.690.000, una parte senza vincoli per investimenti per 886.000, una parte senza vincoli di parte corrente di 366.971 e una parte senza vincoli per ammortamento anticipato di mutui per 611.000 euro.

Quindi la scelta dell'utilizzo di parte di questi fondi per l'ammortamento anticipato dei mutui, così come effettuato anche in competenza 2013, diciamo che è quasi obbligata se non si vuole tenere bloccati questi fondi in attesa di uno sblocco del patto di stabilità. L'altra voce a cui tendere attenzione è la giacenza e l'andamento della cassa comunale. La cassa ha permesso negli ultimi anni di mantenere in pareggio la situazione finanziaria senza creare particolare scompensi nel bilancio comunale, oltre agli eccellenti risultati conseguiti nella velocità dei pagamenti ai fornitori, per i quali vengono garantiti tra i 30 e i 45 giorni dalla fornitura. Quindi la cassa, diciamo che ha avuto sempre un buon andamento, questo anche grazie appunto all'avanzo di amministrazione non utilizzato, ma presente a bilancio. Nel corso degli ultimi due anni però le cose sono cambiate, perché prima l'assoggettamento completo della gestione di tesoreria alla centralizzazione della tesoreria unica statale, ossia ogni giorno il saldo del nostro conto corrente viene riversato in Banca d'Italia quasi esclusivamente a regime infruttifero, poi la piega assunta nei diversi provvedimenti statali perché c'è stato un peggioramento dato dal fatto che partendo dal 2013 la modifica normativa delle varie imposte IMU e TARES ha fatto sì (tra l'altro il 2014 è iniziato nello stesso modo) che si sia creato un periodo dell'anno, pari al primo semestre, in cui praticamente non affluisce alcunché nelle casse comunali. L'imposta IMU ha avuto un acconto a giugno, mentre la TARES ha visto la prima rata a luglio. Chiaramente da gennaio a fine giugno, quindi sei mesi, praticamente nelle casse comunali non è arrivato nulla. In questo periodo praticamente vuoto, che si sta appunto riproponendo anche nel 2014, stiamo cercando di capire come ragionare per un possibile rallentamento dei pagamenti per evitare l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria. Risulta quindi necessaria una particolare attenzione su questo delicato versante operativo. Faccio infatti presente che sia l'effettivo rimborso anticipato dei mutui in ammortamento a cui tendiamo, sia l'effettivo utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dovranno essere studiati nei particolari per non creare appunto questi scompensi di cassa, che potrebbero mettere in difficoltà o rallentare il pagamento ai fornitori.

Un ultimo appunto, giusto per dovere di precisazione, per quanto riguarda l'attività di recupero per l'evasione tributaria. La previsione iniziale era pari a 800.000 euro. E' stata accertata in sede di rendiconto 2013 a 381.251. La motivazione è stato il consolidamento dei conti di bilancio. Infatti pur avendo emesso cartelli superiori alla somma inserita a preventivo, si è optato per accertare quella effettivamente riscossa in corso di esercizio. La parte rimanente è prevista però in riscossione nel 2014 e pertanto verrà iscritta nell'esercizio finanziario 2014.

Chiudo qui cogliendo l'occasione per ringraziare particolarmente i membri della Commissione bilancio per il lavoro di analisi, oltre al Presidente della stessa per il lavoro di coordinamento impostato e che comunque dovrà essere sicuramente intensificato in vista dell'approvazione del bilancio preventivo 2014 che avremo a breve. Inoltre un ringraziamento al Collegio dei Revisori dei conti per la costante opera di controllo effettuata durante l'intero esercizio finanziario, la cui corposa relazione finale è stata trasmessa ai membri della Commissione bilancio e ai capigruppo consiliari appena sottoscritta da parte dei membri del collegio stesso. Un ringraziamento particolare va sempre e comunque al dottor Ficarelli.

Quindi tutto ciò premesso chiedo agli spettabili Consiglieri comunali di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013. Grazie

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVOCENTRODESTRA)

Ringrazio anch'io il Collegio dei revisori che ha verificato la quadratura di rendiconto di bilancio e che tutto fosse a norma, e anche per la modalità con cui ha evidenziato quello che l'assessore, rispondendo all'interrogazione in un precedente Consiglio Comunale, negava ad aver fatto.

A pagina ventuno si vede che la previsione di entrata per l'IRPEF 2013 ammonta a 4.100.000. Questa cifra si confronta con i 2.600.000 del 2012 e i 2.400.000 del 2011. Poi ci vengono a dire che non sono state

messe le mani nelle tasche dei cittadini, che non sono state aumentate le tasse. Tenuto conto che è stata portata l'esenzione ai redditi fino a 15.000 euro e che siamo in un periodo di crisi, per cui è noto ai più come la capacità di entrata delle famiglie è diminuita perché sono diminuiti i redditi. Ciò nonostante assistiamo a un incremento enorme. Se questo non è aver aumentato le tasse, chissà che cosa ci dobbiamo aspettare per questo nuovo bilancio in cui invece dicono che bisogna aumentare qualcosa. Prepariamoci perché temo che vedremo situazioni ancora peggiori.

Recupero evasione tributaria. Correttamente è stato detto abbiamo riportato quello che è stato veramente accertato. Dopodiché mi viene da dire che l'anno scorso non ci avevate detto che avevate reclutato una cooperativa del bresciano per fare un'azione di revisione accertamenti liberando quindi la struttura da questi oneri, fra l'altro potendo rientrare in questo modo in quei Comuni virtuosi che se fanno questo tipo di accertamenti hanno anche dei benefici in termini economici. Non ne vedo l'ombra di azione, però è stata proclamata ai quattro venti, se la ricorderanno tutti. Di fatto la convenzione è stata firmata, la cooperativa non è stata reclutata e quindi l'incremento di accertamento per recupero evasione tributaria non è stato messo in campo e anzi si recupera di meno di quello che era previsto.

A pagina ventinove arriviamo a quello che sono i servizi a domanda individuale. Leggo: "Relativamente a quanto sopra e dalla tabella dei servizi a domanda individuale si ritiene opportuno evidenziare che vi è un leggero miglioramento rispetto al 2012. La percentuale di copertura aumenta dal 26 al 28 ma la situazione permane penalizzante per il Comune di Crema". Una frase dei Revisori e non della Consigliere Zanibelli.

Per una migliore comprensione delle dinamiche di spesa di coperture si richiama la tabella in cui si dice che le spese rimangono a carico sono 8.332.000. Prima l'assessore lo dava come un risultato positivo. Se poi si vanno a vedere i dati dei singoli servizi a domanda individuale e si vede che ci sono anche dei servizi che sono molto penalizzati in termini di entrate, mi vien ancora da ricordare quella che era la relazione dei revisori dell'assestamento di novembre. Questa ricordava che era il caso di cambiare passo, ma non solo con l'inserimento di nuovi Assessori nella Giunta. Cambiamenti strutturali continuo a non vederne.

In questa sede si è detto un'oretta fa che questa minoranza non è propositiva. Questa minoranza ha proposto di abbattere significativamente quell'avanzo per il Museo Civico che ammonta a 423.291 euro e si continua ancora a non valutare la proposta, che ormai giace da un anno, di poter valorizzare quella sinergia da cui si ricaverebbe biblioteca e museo. Nessuno si è preso in carico questa proposta. E' stato proposto di valutare di dotarsi del fondo immobiliare, ma anche su questo naturalmente la relazione che è stata fatta dall'Assessore la volta precedente era assolutamente carente di dati e incompleta. Mi si viene a dire che siamo stati bravi ed efficienti, che abbiamo realizzato nell'ambito culturale manifestazioni e manifesti. Io è da novembre che sto chiedendo la rendicontazione delle manifestazioni e manifesti nella quale il Comune era facente parte del comitato di direzione. Ad oggi aprile, mi è stato detto che si è speso meno di luce e di service, ma una rendicontazione per ciascun evento io non l'ho ancora avuta. Sono un consigliere di minoranza che ha il dovere di controllare quanto avviene. Come è possibile che un consigliere che chiede atti relativi a manifestazione, che non solo è stata fatta da un'associazione ma che addirittura oggi viene riportata come un grado di eccellenza per la città e per l'Amministrazione, non ci siano ancora i rendiconti? Questa è la trasparenza di questa Amministrazione.

Progetto Cuore Nuovo. Quante sono state le entrate dei cittadini, non le entrate derivanti dalla Fondazione. Progetto Cuore nuovo mi sembra che abbia avuto maggior successo per la parte gestita dalla Caritas e non per quella e invece è stata gestita dal Comune. Quindi i cittadini non mi sembra che abbiano evidenziato fiducia in questo progetto.

Museo. Devo dire che sinceramente apprezzo, anche se non ho ancora avuto modo di vederla, la sezione di arte moderna, ma non basta. Non è quella la risoluzione delle situazioni.

Apertura straordinaria biblioteca. Al lunedì pomeriggio non si può più andare a prendere o consultare un libro, oltre che al lunedì mattina. E' stata chiusa la biblioteca in termini di servizi. E allora non citiamo che l'apertura straordinaria è stata una cosa di grande vantaggio. Un po' di coerenza anche qua forse sarebbe più utile.

Due milioni di euro verranno usati per l'abbattimento di quelli che sono i mutui residui. Chiediamoci da dove derivano questi mutui, questi investimenti passati, che ci troviamo ancora sul groppone per cifre molto pesanti per investimenti precedenti alla nostra amministrazione, che per il patto di stabilità non è più stato possibile fare.

Velocità dei pagamenti ai fornitori. Devo dire che da questo punto di vista ringrazio veramente non solo il Collegio dei Revisori per quel lavoro che ha fatto. Ringrazio la struttura che riesce ad essere efficace, efficiente su questo tipo di intervento che è iniziato con la precedente Amministrazione, evidentemente non senza anche dei scotti da pagare, perché per poter avere più cassa e poter pagare i fornitori a 35/45 giorni, cosa utilissima evidentemente, sono state fatte delle scelte a monte su quello che riguarda impegni per gli investimenti. Quindi per fortuna almeno qualcosa che si era iniziato, è stato mantenuto. Sennò voleva dire andare assolutamente contro quello che è il lavoro delle attività produttive che sono in grave sofferenza. Allora sarebbe anche ora di non continuare a dire quanto siamo bravi ed efficienti, perché qui di efficienza se ne vede soltanto nel mantenimento degli equilibri, che non è cosa di poco conto, ma che non è indice di una novità nella gestione di questo bilancio. Non c'è nessuna novità, novità richiesta dalla legge, novità

richieste dai Revisori, novità richieste dalla realtà delle cose. Per questo motivo anticipo, perché io alle nove devo andare via, stasera è forse la prima o la seconda volta che devo andare via dal consiglio comunale, ma il mio voto sarebbe contrario.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Alcune cose abbastanza rapide. Intanto la quantità di documenti è una valanga. In modo particolare il documento dei Revisori che è stato disponibile solo giovedì scorso. E' ovvio che anche il tipo di analisi da parte nostra è un po' complicato e non è neanche pubblicato sul sito essendo arrivato in ritardo.

Mi limiterò a fare alcune piccole osservazioni. Noi eravamo contrari al Bilancio preventivato da questa Amministrazione. Valutiamo questo atto come un atto principalmente tecnico. Non facciamo giudizi sull'operato della Giunta perché non dovrebbe essere questo il luogo. Noi lo valutiamo principalmente un atto tecnico, anche se lei ha citato che rispetto al rendiconto 2012 ci sono diversi miglioramenti sotto diversi punti di vista, sotto altri indicatori. Non ha citato però che invece rispetto al previsionale del 2013 questi miglioramenti non sono così evidenti, anzi ci sono cifre che sono diverse per forza di cose per la normativa che cambia, ma sono anche negative rispetto al previsionale che era stato abbastanza ottimistico su diversi punti.

Come altri punti già citati dalla Consigliera Zanibelli, ci sono alcuni punti che meritano di essere citati. Abbiamo un milione circa in più di uscite per rimborso di prestiti, e soprattutto il titolo relativo alle entrate extratributarie è molto calato, appunto i servizi a domanda individuale sempre rispetto al previsionale. Queste cose devono far riflettere, su un cambio di passo della struttura e dell'amministrazione ovviamente su questi temi. Anche altri indicatori sono preoccupanti: l'autonomia finanziaria dell'ente non è più così alta come si prevedeva.

Diciamo che noi rileviamo la bontà tecnica, ovviamente non possiamo fare altrimenti, di questo atto.

Una cosa importante che tengo a precisare, sempre riguardo la relazione dei Revisori dei conti. Citano a pagina 16 alcuni controlli non ancora attuati. In particolare leggo: "L'organo di revisione attesta che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri organismi partecipati". Questo non è il Bilancio armonizzato. L'ente quindi non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri organismi partecipati, l'ente non ha allegato al rendiconto della gestione la nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente e le società partecipate. Non è ancora pervenuta la documentazione dagli organismi partecipati e l'ente non ha verificato che le proprie società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18 D.L. n. 112 del 2008 relativi criteri della modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi.

Pensiamo che, quando si parla della revisione delle partecipate, queste cose invece dovrebbero essere una priorità per l'ente, e se ci sono dei problemi bisogna capire quali sono questi problemi e risolverli. La normativa, è vero, cambia ma dobbiamo cercare di essere un po' più efficienti su questo.

Detto questo, ripeto, abbiamo parlato nel nostro gruppo. Rileviamo, a nostro parere, un peggioramento rispetto al previsionale del 2013. Rileviamo comunque la bontà tecnica della cosa e non valutiamo qui il contenuto e l'operato della Giunta, perché non ci sembra questo il luogo adatto.

Il nostro sarà un voto di astensione su un atto tecnico, su un bilancio che noi avevamo respinto.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Dalle cose che ha detto l'Assessore, e anche per le letture in generale che ho fatto, mi son convinto che fare i bilanci è diventato veramente un percorso ad ostacoli, quasi un esercizio senza rete da parte di qualche acrobata. Quando si dice che nel corso del 2013 sono stati emanati dai vari Governi undici provvedimenti sulla finanza locale, evidentemente questo ci dà la dimensione della problematicità di costruire un Bilancio. Vuol dire un provvedimento ogni mese, quindi cambiare completamente registro, cambiare le modalità di ragionamento eccetera, eccetera. Unito a questo problema, diciamo quindi alla poca chiarezza da parte del Governo e dello Stato rispetto alla finanza locale, si ha comunque un problema di fondo. Ho letto la relazione al Bilancio e si evince che rispetto agli anni scorsi i contributi statali sono calati circa il 50%. Anche questo dà la dimensione di quanto lo Stato sia inadempiente rispetto ai bisogni dei cittadini, rispetto ai bisogni degli enti locali. Ovviamente, diceva giustamente l'assessore Saltini, che a questa emergenza finanziaria si è fatto ricorso ai risparmi, dove è stato possibile. Però io credo che, mentre valuto ovviamente con soddisfazione questi risparmi, mi rendo conto che però anche questa via alla fine avrà una fine. Quindi c'è un problema di prospettiva e già comincio a preoccuparmi del Bilancio 2014 rispetto a questa situazione veramente problematica che vive l'Amministrazione comunale. Però io credo che quando si dice che si è cercato di razionalizzare, di risparmiare su ogni terreno, quando si cita il successo o comunque gli esempi positivi sull'evasione tributaria, quindi la possibilità nel corso del 2014 di avere circa 450/500.000 euro da poter investire nel Bilancio 2014, ovviamente questi sono tutti dati di grande positività. Infatti noi abbiamo comunque mantenuto i servizi a domanda individuale, abbiamo tentato di rispondere attraverso manovra sull'IRPEF a quelle che sono le esigenze dei ceti meno abbienti, abbiamo salvaguardato il museo. Qualcuno può anche dire, come è già stato detto, che con la cultura non si mangia, però attenzione perché questa società sta diventando barbarica perché tutto sommato bisogna, in una fase di crisi, affrontare l'emergenza e

quindi far fronte ai bisogni primari e accantonare i bisogni secondari. Invece io sono convinto che la società, e l'uomo stesso, ha bisogno di molti aspetti per vivere. Quindi diciamo che chiaramente il bisogno economico si deve accompagnare ai bisogni culturali o a altri bisogni.

Comunque, per farla breve e per non andare su un campo filosofico, che poi la Provincia mi riprende sempre dicendo che io sono uno che evade dai problemi veri. Ne approfitto per fare un accenno polemico rispetto alla Provincia perché è una questione che mi dà un po' fastidio. Io credo che i problemi riconducibili al territorio hanno natura varia, sono di carattere nazionale e internazionale. Quindi, come dire, non contemplare questi vari esperti della problematicità locale in un contesto più generale, secondo me, è riduttivo. Quindi diciamo che i problemi locali sono comunque problemi che hanno una pertinenza generale.

Per tornare a bomba, quanto diceva l'Assessore Saltini è molto importante. I risparmi sono stati fatti, i servizi sono stati mantenuti, anche quelli legati alla cultura, che qualcuno può ritenere non necessari. Il discorso importante, secondo me, che ha una proiezione sul 2014, è quello che riguarda l'evasione tributaria. Oggi recuperare 500mila euro dall'evasione tributaria mi sembra un fatto molto importante di giustizia sociale e anche da un punto di vista economico.

Sindaco Stefania Bonaldi

Io intervengo in questo caso avendo delegato al personale. Vorrei fare una precisazione perché vorrei che tutti focalizzassimo l'attenzione su un dato che a mio avviso è importante, proprio perché non si fanno solo proclami come di solito dice la consigliera Zanibelli.

Costi del personale 2011, costi del personale 2013: sono passati due anni. In due anni c'è stato un taglio dei costi del personale dipendente di questo Comune di 800mila euro, un taglio di oltre il 10% dei costi che erano fermi da anni su 7,6 milioni e 7,5 milioni e sono scesi a 6,8 milioni. Non mi risulta che siano stati tagliati servizi, non mi risulta che sia diminuita la qualità dei servizi resi, non mi risulta che sia diminuita la qualità delle prestazioni del personale comunale. Io credo che si debba innanzitutto fare un plauso a una struttura comunale che, messa comunque alle strette, messa nelle condizioni di essere di meno e mantenere tutti i servizi, lo sta facendo. Penso si debba anche considerare un aspetto di ordine politico amministrativo, perché laddove si dice "Non si sta efficientando" bisognerebbe verificare anche il fatto che, siccome i servizi non li erogano i muri, i banchi, i computer, ma li erogano le persone, evidentemente c'è una risposta di efficienza che questa struttura sta dando. Si contengono le persone che lavorano, ma le risposte si continuano a dare. Questo ci tenevo a dirlo in parte per rimarcare che appunto le cose si provano con i numeri e in secondo luogo per anche rendere grazie (non sempre lo facciamo, ci ricordiamo di farlo) a una struttura che obiettivamente sta galoppando parecchio. Quindi mi sembrava l'occasione, anche quella del rendiconto, per rimarcarlo e portarlo all'attenzione di tutti. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Noi voteremo contro per ovvie ragioni. Abbiamo votato contro il bilancio e questo è il rendiconto di quel bilancio.

Non lo dico da oggi, ma davvero io sono preoccupato per il prossimo bilancio dove ci sono due milioni e mezzo da recuperare. Lo farete ancora in tasse sulle tasse perché non c'è più nulla da spremere sulla parte corrente. Questo lo dicevo già col vostro primo bilancio. Non c'era più niente da tagliare e la dimostrazione è anche in questo rendiconto.

Sulla questione del personale io ricordo a memoria che nei cinque anni trascorsi non abbiamo assunto una persona o forse ne abbiamo assunte tre. In cinque anni semplicemente abbiamo ottenuto quello che ci siamo trovati. Non abbiamo mandato a casa nessuno, mentre a voi è capitato che qualche persona probabilmente è andata in pensione e quindi si ha avuto una riduzione del personale che sarebbe stata esattamente così per tutti. Per chi faceva delle richieste in fondo non c'erano le condizioni per poterlo fare. Per la verità le ultime finanziarie non lo consentivano a nessuno. Se poi il Sindaco vuole mettersi una medaglietta che non le appartiene, ma che appartiene alla contingenza va bene.

Non è così che evidentemente si può immaginare di affrontare il bilancio. Non abbiamo assunto nuovo personale e non riusciamo neanche a sostituire quello che cessa. Può essere vero che i servizi li manteniamo, io non sono in grado di dire con che grado di efficientamento, ma probabilmente le cose vanno anche bene.

Purtroppo sarà così anche sul Bilancio 2014 e quindi sarà sostanzialmente una cosa irreversibile. Non c'è di fatto nessuna strategia. Il rendiconto è la conferma di quello che avevamo detto. Si è portata al massimo l'addizionale IRPEF e si porterà probabilmente al massimo la TASI. Io sono molto contento che quella Giunta sia una Giunta ormai politica, fatta di partiti perché almeno ho un contrastare vero, perché se quella è la sinistra io sono qualcos'altro. Io sono rispetto a queste cose non perché insieme non si possano fare delle buone cose anche per la città. Voi continuate a mettere le mani nelle tasche dei cittadini in modo pesante e noi continuiamo a ritenere che le condizioni di mettere le mani nelle tasche dei cittadini non siano più tali.

Quando parliamo dell'addizionale IRPEF apportata allo 0,8 dove si diceva che venivano tutelate le fasce più deboli, non abbiamo tutelato assolutamente nessuno, non abbiamo tutelato certamente quelli ai quali oggi

Renzi dà gli 80 euro. Se glieli ha dati non perché andranno nei negozi a fare acquisti, ma gliene ha dati 80 per metterli in tasca ai cittadini perché gliene deve prelevare 120. E' così. Senza gli 80 euro come paghi la TASI? Come paghi questi continui incrementi che ci sono, come paghi la benzina, come paghiamo tutto?

Credo che ciascuno di noi abbia conti correnti, titoli, polizze vita. Qualcosa abbiamo. Sto parlando del ceto medio basso, non voglio parlare del ceto medio alto, di chi guadagna milioni e milioni di euro all'anno ed è giusto che anche paghi. Stanno tartassando noi. Non credo che in questo consesso ci siano i ricconi di questa città.

Io non ho capito perché siccome prende meno di venticinque mila euro se lavorano in due in famiglia, e fanno cinquanta mila euro, prendono tutti e due gli ottanta euro. Se sono in due e uno non lavora e ha venticinque mila euro prende gli ottanta euro, chi è al di sotto di certi redditi non prende assolutamente niente. Se non smettiamo di fare fumo su queste cose, davvero è solo fumo, cioè ci danno i soldi perché ci servono per fare i bilanci del Comune di Crema. Gli ottanta euro servono per fare il prossimo bilancio. Questo è il nodo e purtroppo da questo rendiconto si capisce che il prossimo bilancio sarà un altro salasso per le mie tasche e per quelle evidentemente dei cittadini. Qui davvero c'è una volontà politica che sostanzialmente ci divide, come è giusto che sia perché mentre quella è una Giunta politicamente ormai targata quindi le tasse saranno sempre incrementate, noi riteniamo che è ora di mettere mano a qualcos'altro. Faccio un esempio perché così lo voglio spiegare, onde evitare di essere frainteso. Quando è uscita la polemica del taglio sul teatro, io forse ho commesso l'errore di non spiegarlo bene. Io sono contro il taglio al teatro ma non sono incoerente perché io sono favorevole al taglio alla Fondazione. Cioè se il Comune taglia 50mila euro, lo dico soprattutto a Piloni, così ci capiamo, non voglio che questo taglio la Fondazione lo faccia sul teatro, indipendentemente poi dall'autonomia che fanno. Lo debbano fare su qualcos'altro ma non sul teatro. Se mi venite a dire che si tagliano 50mila euro alla Fondazione, io non faccio nessuna mozione per recuperare i soldi per la Fondazione. Potrei fare una mozione nella quale il Consiglio Comunale si impegna a non ridurre le spese sul teatro, perché quello davvero sarebbe un impoverimento forte per la cultura. Quindi la conseguenza è abbastanza logica per capire dove secondo me il teatro deve fare economie di scala e dove deve aumentare le tariffe.

Questo era quello che volevo dire io, ma siccome quando si fanno i comunicati bisogna dirlo in dieci righe, non mi sono espresso ma credo di averlo reso edotto ora. Sono convinto che si possono fare delle operazioni che sono possibili fare. Bisogna avere il coraggio in queste cose. Questo è il prezzo che dobbiamo pagare ciascuno di noi, cioè restare un pochino lontani dal fatto che oggi alcuni soldini non debbano essere pagati adeguatamente per quello che devono essere pagati.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO)

Il mio intervento sarà abbastanza breve in considerazione dell'orario e in quanto credo l'assessore abbia illustrato in maniera egregia i punti per i quali stasera siamo chiamati a deliberare. Quello di stasera è un passaggio, come tutti sanno, di chiusura, un passaggio formale di buona tenuta dell'impianto del nostro Bilancio 2013. Rispetto alle previsioni quello che è stato assestato, quello che adesso rendicontiamo è attestare la tenuta. Quindi credo che la discussione vada fatta e vada tenuta su un discorso più ampio, su quelli che sono stati i criteri e a livello macro le azioni che sono state compiute. Quindi credo che venga abbastanza facile, come è stato fatto, scendere in particolarismi o puntare l'attenzione su facili dichiarazioni sull'operato politico, piuttosto che su attacchi più o meno fondati e non su quelle che sono state le azioni compiute quest'anno. Si è detto che non c'è una strategia di bilancio sulla quale è stata costruita l'azione di quest'anno, quando invece credo che la strategia nel Bilancio preventivo del 2013 ci sia stata ed era ben chiara. Era quella di privilegiare talune fasce, le fasce meno abbienti della popolazione col criterio e con l'impegno di mantenere invariati i servizi ai cittadini e soprattutto alla qualità di questi servizi. Quindi andare nel particolare forse non è opportuno questa sera. Bene secondo me ha fatto l'assessore a dare una panoramica generale su quelli che sono stati i punti di attenzione, sui quali fra l'altro anche in sede di Commissione ci siamo soffermati, dove in realtà quello che è emerso, e credo sia giusto ricordarlo, è come sia stato seppur duramente e faticosamente rispettato il patto di stabilità. Anche quest'anno nonostante i duri vincoli siamo riusciti a rispettarlo, nonostante la diminuzione dei trasferimenti che anche quest'anno abbiamo dovuto registrare, e l'avanzo di amministrazione che per il rispetto del patto di stabilità siamo comunque riusciti a mantenere nonostante il difficile quadro economico dalla finanza pubblica locale.

Questo per dire che in Commissione questi sono stati gli elementi sui quali ci si è voluti concentrare. Giustamente non si è andati addentro in piccole quisquiglie più di natura politica che invece possono e devono essere discusse durante tutto l'anno e tutto l'operato di questo Consiglio comunale. Dall'altra parte abbiamo il rendiconto del collegio sindacale che una volta viene utilizzato e sventolato quando va a puntualizzare qualcosa che non va. Ricordo in sede di assestamento come sia stato portato come una scimitarra al cospetto della Giunta e oggi invece che, cito solo una frase: "ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate" ecco quando c'è un'espressione positiva da parte dei Revisori ovviamente viene messo da parte e considerato come un documento routinario e quant'altro, cosa che invece non è. Sappiamo bene come molti comuni hanno difficoltà in sede di chiusura e di rendiconto di

Bilancio, molti Comuni sono commissariati. Quindi credo che un pregio all'attività della Giunta vada sicuramente fatto.

Chiudo dicendo semplicemente che proprio in quest'ottica di contesto generale, dove secondo me stasera ci dobbiamo soffermare, sono importanti le tre leve, una citata dal Sindaco, per cui importante è il lavoro di efficientamento, che è stato intrapreso e che sicuramente verrà portato avanti in futuro, l'importante lavoro di razionalizzazione dei costi che ha sintetizzato l'assessore nel suo intervento, come riduzione dei costi sugli automezzi, sulle spese, sugli incarichi di questa Amministrazione, e razionalizzazione che però ha tenuto presente per quest'anno il mantenimento dei servizi, per cui pari servizi e pari qualità dei servizi, che era appunto una delle caratteristiche, una delle corde, sulle quali noi abbiamo impostato la nostra azione amministrativa di quest'anno. Terzo, ovviamente l'obiettivo di abbattimento del debito che andremo in parte a compensare, senza dimenticare il pagamento dei fornitori ed il rispetto del pagamento dei fornitori in tempi assolutamente invidiabili rispetto alla media nazionale.

A fronte di questi dati credo che il giudizio sull'operato di quest'anno da un punto di vista di tenuta del Bilancio sia positivo.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Innanzitutto esordisco facendo i complimenti all'Assessore Saltini, ma ridimensiono subito la cosa. Complimenti per il fatto che è ancora assessore, perché io quando avevo letto la relazione dei Revisori dei conti in fase di assestamento francamente mi ero preoccupato per i suoi destini. Invece vedo che lei è sopravvissuta alla verifica di Giunta e che i Revisori dei conti sono ritornati nell'alveo, facendo una relazione un attimino più nel solco della tradizione, dai toni un attimino più morbidi. Quella precedente era stata veramente molto, molto eccentrica rispetto al consolidato.

Detto questo, in linea generale posso condividere la valutazione degli amici del Movimento cinque Stelle, e anche di Simone Beretta nel passaggio conclusivo, quando dicono che dovrebbe essere un atto abbastanza tecnico. Il problema è che lei Assessore ha politicizzato molto nel suo intervento e quindi siamo tutti costretti a metterci sulla scia del suo intervento.

In ogni caso, senza dubbio, positivo il fatto che si prosegue in direzione di un'ulteriore riduzione dell'indebitamento consolidato del Comune. Quando dico ulteriore lo dico a ragion veduta perché si sta proseguendo il lavoro che è iniziato perlomeno in maniera strutturata cinque anni fa, quindi con l'Amministrazione che vi ha preceduto, quella guidata da Bruno Bruttomesso. Tuttavia questo proseguire positivo nella riduzione dell'indebitamento consolidato è avvenuto nel modo più semplice e più politicamente coerente con una Giunta di sinistra, e cioè attraverso un importante aumento delle tasse.

Ecco, io dico che questa è una scorciatoia che saranno tutti capaci di mettere in atto, cioè siamo tutti capaci a far quadrare i conti aumentando le tasse. E' profondamente coerente con il profilo politico di questa Amministrazione.

Per noi, che siamo poco propositivi ma invece un'alternativa l'avevamo delineata anche in fase di Bilancio previsionale, la strada era un'altra, cioè lavorare sempre di più sul versante del contenimento della spesa, degli sprechi. Invece voi avete scelto l'innalzamento delle tasse fondamentalmente. C'era un altro versante rispetto al quale vi avevamo stimolato, cioè l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, che voi non avete voluto fare e che voi sarete costretti a fare nel futuro prossimo. Farete tutte e due le cose cioè anche gli adeguamenti alle tariffe dei servizi a domanda individuale. Questo dal punto di vista delle famiglie non sarà sicuramente un aiuto. Però non è giusto spalmare su tutta la collettività il fatto che debbano essere ammortizzati i costi di alcuni servizi di cui solo alcuni fruiscono. Con l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale si responsabilizzano coloro che fruiscono dei servizi. Io penso che sia molto di sinistra questa modalità.

Ci sono delle cifre che ci fanno capire che è il costo dei servizi a domanda individuale incidono significativamente sui conti del Comune. L'asilo nido incide per circa 700mila euro, 450mila per i corsi extrascolastici, 1.200.000 per gli impianti sportivi, 423.000 per musei e gallerie.

In sostanza, ripeto, questi servizi a domanda individuale provocano dei costi che vanno ad incidere sulle fonti del Comune, quindi nel prossimo futuro farete quello che vi siete rifiutati di fare finora.

Lei, assessore, ha fatto nella sua comunicazione una rassegna che io definirei degli obiettivi evanescenti che avete conseguito, cioè una rassegna delle verifiche evanescenti che avete conseguito. Io vi esorto politicamente, avete ancora tre anni davanti. Tutti i Sindaci gli hanno preceduto la Bonaldi verranno ricordati per qualcosa di significativo. Chi viene ricordato che il superamento dalla barriera ferroviaria si S. Bernardino, chi viene ricordato per aver superato la barriera ferroviaria di Via Indipendenza. Fatene una anche voi! Con Piloni Assessore all'Urbanistica supererete la barriera ferroviaria di Viale Santa Maria.

Sempre dal punto di vista politico, Rifondazione Comunista (cioè non si può non andare su questo tema) tecnicamente è la forza che dice "rimandiamo la valutazione vera sulla nostra permanenza all'interno della maggioranza il sostegno a questa Giunta al prossimo Bilancio". Quello sarà il momento della verità.

Questa è una forza politica all'interno della quale si è verificato che Mario Lottaroli ha rinunciato ad esercitare, non dico la delega perché mi contraddirei perché non ci sono consiglieri delegati, ha rinunciato ad esercitare l'incarico sul tema della casa, politicamente non era gradito. Io l'ho letto nelle dichiarazioni. E' una

forza politica in cui a Bettenzoli non si riconosce il profilo per fare il Presidente della Fondazione Benefattori Cremaschi, è la forza politica che vota contro perché è ideologicamente contraria alle privatizzazioni e all'esternalizzazione dei servizi oggi in capo ad esempio a SCS Servirci Locali, anche per i risvolti occupazionali. E' la forza politica che denuncia pubblicamente che questo riassetto di Giunta è intervenuto, ma senza che il Sindaco abbia coinvolto la maggioranza. Siete in disaccordo nel merito, ma fino a quando potrete abbaiare senza mordere? Fino a quando potrete sostenere la presenza di Paola Vailati in questa Giunta e andare avanti a fare i ricicloni di una maggioranza rispetto alla quale vi distinguete ogni piè sospinto? Vedremo comunque al prossimo bilancio di previsione.

Infine, a proposito dei consiglieri incaricati mi sorge la curiosità di comprendere quale sia la funzione di Gramignoli.

Non è una divagazione, organizza gli incontri della Giunta nei quartieri. Però vedremo, la valuteremo a fine incarico.

Al signor Sindaco non posso non dire, sul riassetto della Giunta, che io, fossi in lei, risponderei un pochino più serenamente alle critiche della minoranza, e risponderei soprattutto con degli atti amministrativi. Alle critiche politiche si risponde governando questa città, con dei risultati amministrativi. Non risponderei con simili dossier o questi atteggiamenti.

Questo modo di governare così permaloso, così fatto di eventuali tentativi di torsione o di ricatto.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Dichiaro chiusa la discussione e apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

La dichiarazione di voto per esprimere il nostro voto favorevole. Però c'è un aspetto che non è stato sottolineato in questo dibattito. Abbiamo visto la minoranza che per la prima volta, non avendo delle critiche radicali a un documento che ha impiegato questa maggioranza e questa Giunta in un lavoro poderoso, perché dopo undici provvedimenti del Governo tirare in piedi un Bilancio come è stato questo, è veramente stato un lavoro imponente. Aggiungo di più: la minoranza addirittura è arrivata ad affermare che dovrebbe essere un fatto tecnico. No, è un fatto politico perché all'interno di questo documento non solo c'è una elaborazione forte di tutte le istanze nella città, infatti abbiamo parlato di 800mila euro risparmiati su questo bilancio per quanto riguarda il personale, abbiamo valorizzato il discorso della qualità dei servizi che in questi anni sono stati portati avanti e anche questo bilancio lo conferma. Questi sono dati fondamentali, importanti in un momento in cui le sforbiciate dello Stato sono evidenti, sono forti e queste cose vanno valorizzate.

Aggiungo un aspetto. Durante l'assestamento di bilancio avete tirato per un'ora intera sul discorso che i Revisori avevano fatto un lavoro di condanna della Giunta. Assolutamente niente di tutto questo. In tutti i Bilanci, tutti i Revisori dei conti facevano sempre la stessa pappardella. L'unica differenza fra un anno e l'altro erano semplicemente i numeri decimali che cambiavano. Oggi non è così perché siamo davanti a un cambiamento anche nel modo della contabilità, di questa nuova contabilità che sostanzialmente adesso lo Stato vuole intraprendere. Da questo punto di vista abbiamo visto che i Revisori addirittura ci hanno scritto quaranta pagine, ma per analizzare in un modo fortissimo tutti i vari aspetti di spesa. Dopo tutta questa analisi fatta in un modo fortissimo con un'analisi quasi che fosse un'azienda normale che produce che produce prodotti e non servizi e non attività, che giudizio hanno dato i revisori? I revisori hanno giudicato molto positivo questo lavoro.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Gli adempimenti normativi non li ha fatti la maggioranza, li ha fatti la struttura. Non ho ben capito il tema dell'intervento.

Vorrei avere chiarimenti solo su dove sono finiti gli utili sulle partecipate, perché sono scomparsi rispetto al previsionale.

Ci sono ancora dei margini di miglioramento. Noi facciamo continuamente proposte. Alcune proposte, alcuni emendamenti al bilancio scorso, come i tagli alla Fondazione e al San Domenico li abbiamo fatti. Voi li avevate bocciati e poi li avete riproposti sotto forma qui di rendiconto. Questo va bene, però non ci dite che è tutta magia. E' un rendiconto tecnico per cui non dipingiamolo per quello che non è.

Noi continuiamo a fare proposte anche sul previsionale prossimo, perché ci sono ancora degli ambiti. Noi abbiamo chiesto il materiale alla struttura in merito agli affitti che il Comune paga per alcuni suoi uffici sparsi nella città. Abbiamo altri ambiti in cui si può intervenire e continuiamo a fare proposte sperando che vengono accolte in un modo o nell'altro dalla maggioranza.

Nonostante l'intervento di Guerini, noi confermiamo il nostro voto di astensione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Consigliere Guerini, non mi hai convinto a cambiare parere, perché io eviterei in Consiglio Comunale di continuare a dire quanto sono bravi i Revisori dei conti, sennò incominciamo a dire quanto guadagnano i

revisori dei conti, quindi se guadagnano fanno il loro dovere.

Però, io fossi stato il Sindaco, di fronte a quella relazione me la sarei presa con l'assessore. Per quello che Agazzi immaginava probabilmente che con quella relazione la Saltini potesse saltare, perché qualche valutazione di ordine politico nel merito ci poteva anche stare.

Comunque noi votiamo contro. Volevo dirti che non ci hai proprio convinti rispetto a un'opzione diversa da questa.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Il consigliere Guerini mi stimola sempre, soprattutto a fine serata quando avevamo già deciso di non fare dichiarazione di voto. Ha sempre la capacità di arricchire il dibattito per renderlo più corposo.

In ogni caso il consigliere Guerini ha ritenuto di affermare che su questo rendiconto di gestione le minoranze non avrebbero avuto delle critiche. Io sono un uomo mite, umile di cuore, un moderato, tuttavia mi sembra di avere sviluppato una politica abbastanza strutturata. Devo incatenarmi per farvi capire tutta la mia contrarietà rispetto a questa impostazione? Non ho altre armi se non quella della dialettica politica, rispettosa peraltro.

Per quanto riguarda poi la questione dei revisori dei conti, la mia lettura è diversa da quella che fa Emilio Guerini.

Io in passato non ho mai avuto memoria di una relazione così dura nei confronti dell'Amministrazione in carica quale quella precedente. Siccome tra l'altro il Collegio dei revisori dei conti è presieduto da un presidente che è un uomo di partito, non è solo un bravo professionista, ma è un uomo del Partito Democratico, si chiama Costantino Rancati, è un professionista che ha fatto anche politica persino in questa Amministrazione comunale come Assessore al Bilancio di Claudio Ceravolo e Sindaco di Spino d'Adda per conto del Partito Democratico. Per di più è anche un ottimo commercialista però è un uomo di partito. La mia lettura è diversa dalle vostre. Dovessi aprire la verifica politica di questa maggioranza, di questa Giunta, e ora che si sta chiudendo è ritornato nell'alveo anche il Collegio dei Revisori dei conti. Costantino è tornato un attimino più moderato insieme ai suoi collaboratori. Questa è la mia lettura politica. Può essere azzardata, ma è diversa sicuramente dalla sua.

Comunque, anche nel mio caso, il consigliere Guerini non riesce a modificare il mio orientamento di voto, per cui confermo il voto contrario.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.2013/00262 del 18/07/2013 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2013 – Parte finanziaria - Assegnazione ai Dirigenti"; esecutiva ai sensi di Legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.2013/00061 del 30/09/2013 avente per oggetto "Verifica Salvaguardia Equilibri di Bilancio e Ricognizione Stato Attuazione dei Programmi – art. 193 DLgs 267/2000 – Esercizio Finanziario 2013" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2013/000581 del 28/11/2013 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2013 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di legge;

VERIFICATO che l'Esercizio Finanziario 2013 si è chiuso temporalmente alla data del 31/12/2013, e visto il titolo VI° del DLGS n. 267 del 18/08/2000 relativo alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

VISTI gli elaborati predisposti; dal Servizio Bilancio;

VERIFICATO che si è ottemperato ai disposti di cui al comma 3, art 228 del DLGS n. 267 del 18/08/2000 in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi;

VISTA la relazione al Rendiconto di Gestione, predisposta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151, comma 6, del DLGS 18.08.2000 n. 267, approvata, unitamente alla proposta di cui al comma 2, art. 227 del DLGS n. 267 del 18/08/2000, con delibera di Giunta Comunale n. 2014/77 del 24/03/2014;

VISTA la relazione del Collegio Revisori dei Conti di cui alla lettera d) comma 1 dell'art. 239 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare per il Bilancio, che si è regolarmente riunita sull'argomento;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare:
 - la Relazione Tecnica al conto di bilancio 2013 (**Allegato 1**);
 - il Conto del Patrimonio (**Allegato 2**);
 - il Conto Economico (**Allegato 3**);
 - il quadro Riassuntivo della gestione finanziaria (**Allegato 4**);
 - le Tabelle esemplificative degli aspetti contabili principali riguardanti il rendiconto, compresi il Riepilogo per Titoli, i Risultati Differenziali, gli Equilibri Economici, il Patto di Stabilità (**Allegato 5**);
 - il Rendiconto redatto per Programmi Servizi ed Interventi (**Allegato 6**);
 - il Prospetto di Conciliazione (**Allegato 7**);
 - la Relazione Economico-Patrimoniale (**Allegato 8**);
 - la Relazione e il parere del Collegio Revisori dei Conti (**Allegato 9**);
- 2) Di dare atto che il Rendiconto, di cui all'art. 228 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'esercizio finanziario 2013 presenta le seguenti risultanze:

| DETTAGLIO | FONDO CASSA AL 1/1/2013 | + | 8.970.006,87 |
|---|----------------------------------|---|----------------------|
| RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUO | 3.839.488,37 | | |
| RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA | 31.343.433,70 | | |
| | TOTALE RISCOSSIONI | + | 35.182.922,07 |
| PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI | 5.345.542,82 | | |
| PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA | 33.003.065,21 | | |
| | TOTALE PAGAMENTI | - | 38.348.608,03 |
| | FONDO CASSA AL 31/12/2013 | | 5.804.320,91 |
| RESIDUI ATTIVI DA RESIDUI | 2.955.953,78 | | |
| RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA | 8.618.061,41 | | |
| | TOTALE RESIDUI ATTIVI | + | 11.574.015,19 |
| RESIDUI PASSIVI DA RESIDUI | 2.344.760,26 | | |
| RESIDUI PASSIVI DA COMPETENZA | 6.443.702,55 | | |
| | TOTALE RESIDUI PASSIVI | - | 8.788.462,81 |
| AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013 Risultato contabile di amministrazione Esercizio 2013 (art. 186 del DLGS 267 del 18/08/2000) | | | 8.589.873,29 |

Composizione dell'avanzo di amministrazione (art. 187 comma 1 del DLGS 18.08.2000 n. 267)

| | |
|--------------------------------------|---------------------|
| Avanzo per spese di investimento | 3.214.884,61 |
| Avanzo vincolato per investimenti | 4.008.016,76 |
| Avanzo senza vincoli di destinazione | 1.366.971,92 |
| SOMMA | 8.589.873,29 |

- 3) Di approvare il **Conto del Patrimonio**, di cui all'art. 230 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'Esercizio Finanziario 2013, nelle seguenti risultanze:

| | |
|------------------|---------------|
| Totale attività | 95.959.836,29 |
| Totale passività | 53.230.899,26 |
| Patrimonio netto | 42.728.937,03 |

- 4) Di approvare il **Conto Economico** di cui all'art. 229 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'Esercizio Finanziario 2013 avente il seguente risultato economico:

| | |
|----------|-------------|
| Negativo | -926.641,68 |
|----------|-------------|

- 5) Di incaricare il Servizio Finanziario degli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti.

La proposta sopra riportata, che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

Sono assenti dall'aula i consiglieri: Della Frera-Ancorotti-Coti Zelati-Arpini-Zanibelli.

Voti favorevoli : n. 14

Voti contrari: n. 3 (Agazzi-Beretta-Patrini)

Astenuti: n. 2 (Boldi-di Feo)

E' APPROVATA

Alle ore 21.50 del 28 APRILE 2014 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo